



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

**SCHEDE INSEGNAMENTI
DIDATTICA EROGATA 2021/22**

L33 ECONOMIA E FINANZA



SCHEDA INSEGNAMENTO

ECONOMIA AZIENDALE

Antonio Costa

Corso di studio di riferimento	Economia e finanza
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS P/07
Crediti Formativi Universitari	12 CFU
Ore di attività frontale	96
Ore di studio individuale	204
Anno di corso	1
Semestre	annuale
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	<p>Nel corso vengono trattati i concetti base per comprendere ed affrontare in modo appropriato gli aspetti peculiari inerenti alla creazione e al funzionamento delle aziende negli aspetti della gestione, dell'organizzazione e della rilevazione.</p> <p>Il programma, quindi, prevede approfondimenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• teorici relativi al sistema aziendale attraverso l'analisi delle sue tre componenti: persone, mezzi e organizzazione;• e a taglio pratico/operativo attraverso lo svolgimento di esercitazioni sulle problematiche di calcolo commerciale e di contabilità generale circa la rilevazione dei fatti aziendali.
Obiettivi formativi	<p>Lo studente che segue il corso di Economia aziendale acquisisce i concetti base per l'apprendimento dei principi che regolano le condizioni di esistenza e le manifestazioni di vita delle aziende. L'insegnamento è impostato in modo tale da far cogliere all'allievo l'oggetto della disciplina - l'azienda, appunto - analizzandolo secondo diverse prospettive. Infatti, la visione organica della dinamica aziendale, considerata nella sua complessità, richiede l'approfondimento dell'ampio ed articolato quadro concettuale in cui il sistema azienda si muove: dalle relazioni con l'ambiente in cui essa opera, alle strutture in cui essa si organizza, ai compiti e alle funzioni che essa è chiamata a svolgere.</p> <p>Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>- Conoscenza e comprensione della struttura aziendale e del suo funzionamento nel rispetto delle condizioni di generale equilibrio.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Essere in grado di applicare le conoscenze economico-aziendali alla lettura dei fenomeni e dei dati aziendali</p> <p>- Capacità di applicare i principi e le regole di funzionamento delle aziende e le condizioni di equilibrio per analizzare e individuare la situazione economica e finanziaria delle imprese.</p> <p>- capacità di implementare e gestire il sistema delle rilevazioni contabili</p>



	<p>all'interno di una azienda.</p> <p>Autonomia di giudizio Capacità di interpretare i fenomeni aziendali nell'ottica dei principi e delle regole di funzionamento delle imprese</p> <p>Abilità comunicative Essere in grado di presentare con chiarezza le tematiche oggetto di studio nel corso con adeguato utilizzo dell'appropriata terminologia e del linguaggio economico-aziendale</p> <p>Capacità di apprendimento capacità di apprendimento delle fasi di vita delle imprese e dei relativi processi tecnico-economici</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali (o su TEAMS), esercitazioni e seminari
Modalità d'esame	<p>Prova scritta e prova orale</p> <p>La prova scritta è composta da una serie esercizi che consentono di verificare le conoscenze acquisite dallo studente relativamente agli aspetti connessi al calcolo commerciale e al sistema delle rilevazioni contabili tenute con il metodo della Partita Doppia.</p> <p>Con la prova orale, invece, lo studente viene sottoposto ad una serie di domande tese a verificare che egli abbia appreso i fondamenti teorici alla base dell'economia aziendale: dai caratteri strutturali delle aziende, alle problematiche inerenti la determinazione economico-quantitativa delle grandezze aziendali, dal funzionamento delle principali dinamiche gestionali alle logiche organizzative.</p> <p>"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it</p>
Programma	<p>Parte Prima: Calcolo Commerciale - I sistemi di misurazione delle merci - La moneta e i suoi calcoli. - Calcoli inerenti ai costi e ricavi di una merce. - Calcoli di interesse e di sconto - Unificazione di tassi, capitali, scadenze - I conti correnti fruttiferi</p> <p>Parte Seconda: Il sistema aziendale - Finalità ed obiettivi delle aziende. - Le tipologie aziendali. - Le componenti del sistema aziendale. - Funzioni e processi aziendali. - Il soggetto aziendale: soggetto giuridico e soggetto economico. - Modelli di governo aziendale. - La dinamica dei mezzi aziendali: strutture del reddito e del capitale. - L'equilibrio economico generale. - Elementi di organizzazione aziendale.</p> <p>Parte terza: Le rilevazioni - Le rilevazioni inventariali. - Le rilevazioni di esercizio: - rilevazioni sistematiche e cronologiche di funzionamento - chiusura e riapertura dei conti - problemi di rappresentazione contabile</p>
Testi di riferimento	<p>Di Cagno N., Calcolo commerciale, Cacucci, Bari, 2013</p> <p>Di Cagno N., Adamo S., Giaccari F., L'azienda. Finalità – Struttura – Amministrazione, Cacucci Editore, Bari, 2019</p> <p>Adamo S., Le rilevazioni di esercizio delle imprese. Scritture complesse e sintesi periodiche, Cacucci Editore, Bari, 2013</p>
Altre informazioni utili	Orario di ricevimento: giovedì, ore 09.00-11.00



SCHEDA INSEGNAMENTO

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO - MODULO I

Francesco Giacomo Viterbo

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA E FINANZA
Dipartimento di riferimento	SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/01
Crediti Formativi Universitari	5
Ore di attività frontale	40
Ore di studio individuale	85
Anno di corso	1
Semestre	1
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Percorso comune

Prerequisiti	Nessuno.
Contenuti	<p>Fonti del diritto. Metodo giuridico e interpretazione. Persone fisiche. Persone giuridiche. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e di debito. Situazioni di garanzia. Prescrizione e decadenza.</p> <p><u>Il medesimo programma deve essere portato da tutti gli studenti sia frequentanti sia non frequentanti le lezioni del Corso. La frequenza delle lezioni è facoltativa ai fini dell'esame.</u></p>
Obiettivi formativi	<p><u>Obiettivi formativi:</u> Il corso si propone di illustrare contenuti e metodologia di analisi degli istituti fondamentali e caratterizzanti del diritto privato, con particolare attenzione alle fonti, alle persone e alle situazioni soggettive.</p> <p><u>Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:</u> <u>Conoscenze e comprensione:</u> Il corso si prefigge l'obiettivo di stimolare negli studenti un approccio critico alle norme che disciplinano gli istituti e le nozioni fondamentali del diritto privato, specialmente orientate verso i profili di carattere patrimoniale e finanziario.</p> <p><u>Capacità di applicare conoscenze e comprensione:</u> Al termine del corso lo studente sarà in grado di conoscere ed utilizzare i più significativi strumenti del diritto privato con riferimento sia alla normativa nazionale sia a quella europea e di orientarsi nel complesso sistema delle fonti. Lo studente sarà in grado di conoscere il metodo giuridico e le tecniche di interpretazione del diritto privato.</p> <p><u>Autonomia di giudizio:</u> Lo studente potrà acquisire flessibilità, iniziativa e capacità di analisi di norme e casi concreti.</p> <p><u>Abilità comunicative:</u> Le capacità comunicative degli studenti saranno stimolate attraverso lezioni frontali che prevedono il loro coinvolgimento.</p> <p><u>Capacità di apprendimento:</u> Attraverso uno studio critico lo studente approfondirà gli istituti del diritto privati, sviluppando la capacità di approccio critico alle norme e alla giurisprudenza.</p>



Metodi didattici	Convenzionale con lezioni frontali ed esercitazioni, nonché simulazioni con gli studenti di casi concreti e strategie per il <i>problem solving</i> .
Modalità d'esame	<p><u>Modalità di esame:</u> orale, mediante colloquio vertente sui contenuti del programma e finalizzato ad appurare il grado di assimilazione e comprensione del programma svolto a lezione e contenuto nei libri di testo consigliati e la capacità di consultazione delle fonti del diritto.</p> <p><u>Modalità di accertamento dei risultati:</u> L'accertamento della conoscenza e della capacità di comprensione avviene tramite una prova di esame orale con voto finale, attraverso la quale si verifica:</p> <ul style="list-style-type: none">(i) grado di comprensione dei principi fondamentali che regolano la materia;(ii) grado di conoscenza degli istituti e delle nozioni di diritto positivo;(iii) grado di padronanza del lessico proprio della disciplina e capacità di argomentazione. <p>Il voto positivo minimo per il superamento dell'esame (18/30) richiede che lo studente raggiunga la sufficienza almeno per i parametri sub (i) e (ii) e che non sia gravemente insufficiente rispetto al parametro sub (iii).</p> <p>Il voto positivo massimo (30/30 con eventuale concessione della lode) richiede un giudizio di eccellenza per tutti e tre i parametri.</p> <p>Le valutazioni intermedie tra il minimo e il massimo saranno graduate in base al giudizio (sufficiente, discreto, buono, ottimo, eccellente) per ciascuno di tali parametri.</p> <p>Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it</p>
Appelli d'esame	Per gli appelli d'esame si rimanda alla pagina: Calendario appelli
Programma esteso	<p>Nozioni introduttive e principi fondamentali. Fonti del diritto. Metodo giuridico e interpretazione. Persone fisiche. Persone giuridiche. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e di debito: a) struttura e caratteri dell'obbligazione; b) le vicende delle obbligazioni; c) specie tipiche di obbligazioni. Situazioni di garanzia patrimoniale. Situazioni di garanzia reale. Situazioni personali di garanzia. Prescrizione e decadenza</p> <p><u>Il medesimo programma deve essere portato da tutti gli studenti sia frequentanti sia non frequentanti le lezioni del Corso.</u></p>
Testi di riferimento	<p>P. Perlingieri, Manuale di diritto civile, ultima edizione (2021), Edizioni Scientifiche italiane [Parte prima, lettere B, G; Parte seconda; Parte terza, lettere B, C, D, E, F] (N.B.: L'indicazione delle parti ricomprese nel programma da studiare è tratta dal sommario dell'ultima edizione che è consultabile e scaricabile dal sito online dell'Editore).</p> <p>Per la preparazione dell'esame, è <u>indispensabile</u> la consultazione del Codice civile e della legislazione speciale, in edizione aggiornata.</p> <p>Ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none">- G. PERLINGIERI – M. ANGELONE, Codice civile con Costituzione Trattati UE e TFUE Leggi complementari e Codici di settore, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2021. <p>Il "Codice civile con Leggi complementari" è una raccolta di testi normativi (Costituzione, Trattati, codice civile, "codice del turismo" ecc.) che è di ausilio allo studio del Manuale. Ciò significa che, quando si trovano nel Manuale i riferimenti ad articoli del codice civile o della Costituzione o di altre leggi, si potrà leggerne il</p>



UNIVERSITÀ DEL SALENTO

	testo attraverso la consultazione della “raccolta” denominata per l’appunto “Codice civile e leggi complementari (o collegate)”. Le tematiche del Programma, difatti, hanno ad oggetto le questioni inerenti alla interpretazione ed applicazione delle disposizioni normative rilevanti in materia.
Altre informazioni utili	L’apprendimento degli argomenti indicati nel programma dovrà essere <u>non mnemonico ma critico</u> , e dovrà denotare la capacità di proiettare le nozioni teoriche sul piano dell’applicazione pratica.



SCHEDA INSEGNAMENTO

MATEMATICA GENERALE

Luca Anzilli

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA E FINANZA
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/06
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	1
Semestre	1
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	COMUNE

Prerequisiti	<p><u>Calcolo algebrico.</u> Monomi. Polinomi. Operazioni con i polinomi. Scomposizione di un polinomio in fattori. Teorema di Ruffini.</p> <p><u>Equazioni e sistemi.</u> Equazioni di primo e secondo grado. Sistemi elementari di due equazioni di primo grado.</p> <p><u>Disequazioni.</u> Disequazioni di primo e secondo grado.</p> <p><u>Geometria analitica nel piano.</u> Piano cartesiano. Coordinate cartesiane. Retta, circonferenza, parabola, ellisse, iperbole.</p>
Contenuti	<p>Il corso si propone l'obiettivo di fornire allo studente i concetti di base della matematica inerenti il linguaggio logico-matematico, le funzioni e i problemi di ottimo e, inoltre, di far acquisire allo studente la capacità di formalizzare, interpretare e risolvere problemi matematici tipici delle scienze economiche e finanziarie.</p> <p>Principali temi svolti: Elementi di teoria degli insiemi e di logica matematica. Funzioni reali di variabile reale. Limite di funzione di una variabile e funzioni continue. Derivata di funzione di una variabile. Ottimizzazione in una variabile. Calcolo integrale. Introduzione allo studio delle funzioni di due o più variabili. Elementi di algebra lineare.</p>
Obiettivi formativi	<p>Risultati attesi (con riferimento ai descrittori di Dublino)</p> <p>Conoscenze e comprensione (Knowledge and understanding) Al termine del corso lo studente avrà acquisito conoscenze e capacità di comprensione del linguaggio logico-matematico e dei concetti fondamentali dell'analisi matematica inerenti le funzioni di una variabile e i problemi di ottimo.</p> <p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione (Applying knowledge and understanding) Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze e la comprensione acquisite alla formulazione e all'analisi di modelli matematici tipici delle scienze economiche e finanziarie.</p> <p>Autonomia di giudizio (Making judgements) Lo studente avrà acquisito la capacità di interpretare i modelli matematici di base e</p>



	<p>avrà sviluppato una propria autonomia di giudizio in relazione all'utilizzo di modelli quantitativi per le applicazioni economiche e finanziarie.</p> <p>Abilità comunicative (Communication skills) Lo studente sarà in grado di presentare i modelli economici e finanziari di base utilizzando una precisa formulazione logico-matematica.</p> <p>Capacità di apprendimento (Learning skills) Lo studente avrà sviluppato la capacità di apprendimento nel campo logico matematico necessaria per la costruzione autonoma della conoscenza nel proprio percorso formativo e per lo studio di problemi derivanti da situazioni reali.</p>
Metodi didattici	<p>Lezioni frontali ed esercitazioni.</p> <p>La modalità di erogazione della didattica potrà variare a seguito delle misure di distanziamento sociale legate all'emergenza Covid-19.</p>
Modalità d'esame	<p>Prova scritta con esercizi e quesiti teorici. Esame orale (facoltativo) di verifica e discussione dei temi oggetto della prova scritta.</p> <p>In relazione alla prova scritta, è valutata la correttezza e la chiarezza nelle risposte fornite, la conoscenza e la capacità di utilizzo del linguaggio logico-matematico e l'acquisizione degli obiettivi formativi attesi. In relazione alla prova orale, è valutata la padronanza degli argomenti esposti.</p> <p>La prova scritta prevede anche la verifica degli argomenti indicati nella sezione "Prerequisiti".</p> <p>Gli studenti hanno anche la possibilità di sostenere verifiche periodiche e la possibilità di integrare l'esame presentando un progetto con il software R. Maggiori informazioni in tal senso saranno disponibili sulla pagina web del corso su formazioneonline.unisalento.it.</p> <p>Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it</p> <p>La modalità d'esame potrà variare a seguito delle misure di distanziamento sociale legate all'emergenza Covid-19. Per gli appelli d'esame si rimanda alla pagina: Calendario appelli</p>
Programma esteso	<p>Elementi di teoria degli insiemi e di logica matematica. Insiemi. Insiemi numerici. Operazioni tra insiemi. Corrispondenza tra operatori logici e operazioni insiemistiche. Relazioni. Funzioni. Funzioni invertibili e funzioni composte. Metodo di dimostrazione per induzione.</p> <p>Funzioni reali di variabile reale. Funzioni elementari. Funzioni potenza, esponenziale e logaritmo. Funzioni trigonometriche. Proprietà di alcune funzioni. Rappresentazione grafica di una funzione. Grafici di funzioni elementari. Trasformazioni di grafici di funzioni.</p>



	<p>Determinazione del campo di esistenza di una funzione. Funzioni monotone e funzioni inverse. Risoluzione di disequazioni con il metodo grafico.</p> <p>Limite di funzione di una variabile e funzioni continue.</p> <p>Intorno di un punto. Punto di accumulazione. Definizione di limite. Limite destro e limite sinistro. Limiti delle funzioni elementari. Teorema di unicità del limite. Teorema del confronto. Teorema della permanenza del segno. Infiniti e infinitesimi. Asintoti. Definizione di funzione continua. Continuità delle funzioni elementari. Continuità delle funzioni composte. Operazioni sui limiti. Forme indeterminate. Continuità, monotonia e invertibilità. Cenni sulle serie numeriche.</p> <p>Derivata di funzione di una variabile.</p> <p>Significato geometrico del concetto di derivata. Punti interni. Definizione di derivata in un punto. Funzione derivata. Derivata di funzioni elementari. Regole di derivazione. Derivata di funzioni composte. Derivata di funzioni inverse. Retta tangente. Approssimazione locale di funzioni. Polinomio di Taylor. Teoremi di de l'Hopital. Continuità e derivabilità. Teorema di Fermat. Teorema di Rolle. Teorema di Lagrange. Elasticità di una funzione. Funzioni concave e funzioni convesse.</p> <p>Ottimizzazione in una variabile.</p> <p>Generalità sui problemi di ottimo. Massimi e minimi locali e globali. Teorema di Weierstrass. Condizioni necessarie per punti estremi interni. Condizioni sufficienti per punti estremi interni. Punti di flesso. Studio del grafico di una funzione. Applicazioni a problemi di economia e finanza.</p> <p>Calcolo integrale.</p> <p>Primitiva di una funzione. Integrale indefinito. Integrale di funzioni elementari. Regole per il calcolo di integrali. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti. Integrale definito. Integrale come area. Proprietà. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Integrali impropri.</p> <p>Cenni di calcolo differenziale per funzioni di più variabili.</p> <p>Dominio per funzioni di più variabili. Derivate parziali. Massimi e minimi liberi. Ottimizzazione vincolata.</p> <p>Elementi di algebra lineare.</p> <p>Vettori. Matrici. Determinanti. Matrice inversa. Sistemi di equazioni lineari. Regola di Cramer. Teorema di Rouché-Capelli.</p> <p>Introduzione all'utilizzo del software R.</p> <p>Studio di alcuni problemi matematici con l'ausilio del software R. Cenni sull'utilizzo del software Python 3.</p>
Testi di riferimento	<p>Il materiale didattico (slide, dispense, testi esercitazioni) è distribuito attraverso il portale formazioneonline.unisalento.it. Per approfondimenti e/o studio individuale, si consiglia:</p> <p>- Claudio Mattalia, Fabio Privileggi. "Matematica per le Scienze Economiche e</p>



	<p>Sociali. Volume 1: Funzioni di una variabile". Maggioli, Milano, 2015.</p> <ul style="list-style-type: none">- Claudio Mattalia, Fabio Privileggi. "Matematica per le Scienze Economiche e Sociali. Volume 2: Algebra lineare, funzioni di più variabili e ottimizzazione statica.". Maggioli, Milano, 2017. <p>Gli studenti possono anche utilizzare qualsiasi altro testo di Matematica Generale, purché copra gli argomenti sopra-indicati.</p> <p>Altri testi di utile consultazione:</p> <p>E. Salinelli, Esercizi svolti di Matematica, II edizione, Giappichelli, 2018</p> <p>M. Castellani, F. Gozzi, M. Buscema, F. Lattanzi, L. Mazzoli, A. Veredice, Precorso di Matematica, Esculapio, Bologna, 2010</p> <p>Nota: I testi di riferimento e i materiali didattici indicati potranno essere ulteriormente integrati.</p>
Altre informazioni utili	



SCHEDA INSEGNAMENTO

STATISTICA I
Donato Posa

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA E FINANZA
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/01
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	1
Semestre	1
Lingua di erogazione	italiano
Percorso	PERCORSO COMUNE

Prerequisiti	Elementi di algebra lineare a livello di scuola secondaria di secondo grado
Contenuti	L'insegnamento di Statistica I fornisce agli studenti le basi teoriche per affrontare con rigore e metodo scientifico un'indagine statistica e propone lo studio degli indici statistici fondamentali per la realizzazione dell'analisi descrittiva delle variabili quali-quantitative rilevate nell'ambito della stessa indagine.
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none">- acquisizione degli strumenti della Statistica descrittiva al fine di descrivere, sintetizzare numericamente, presentare e quindi interpretare le osservazioni relative ai fenomeni collettivi,- conoscenza delle fonti statistiche ufficiali più utilizzate a livello nazionale (ISTAT, ISMEA, ecc.) per il reperimento dei dati,- capacità di presentare con chiarezza i risultati delle analisi statistiche effettuate. <p>Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:</p> <p><u>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Acquisizione degli strumenti della Statistica descrittiva al fine di descrivere, sintetizzare numericamente, presentare e quindi interpretare le osservazioni relative ai fenomeni collettivi, anche in campo aziendale, economico e finanziario.- Conoscenza delle Fonti statistiche ufficiali più utilizzate a livello nazionale (ISTAT, ISMEA, ecc.) per il reperimento dei dati. <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Capacità di raccogliere dati, archivarli in database opportunamente definiti, elaborarli e presentare i risultati ottenuti.- Capacità di lettura e valutazione dei metadati che accompagnano le fonti statistiche.- Capacità di percezione dei problemi economici e della loro analisi attraverso il metodo statistico. <p><u>Autonomia di giudizio (making judgements)</u></p> <p>Capacità di valutazione dei risultati derivanti dal calcolo di indicatori statistici e definizione dei metodi più idonei per il raggiungimento dei risultati.</p> <p><u>Abilità comunicative (communications skills)</u></p> <p>Capacità di presentare con chiarezza i risultati delle analisi statistiche effettuate e dello schema di campionamento scelto.</p> <p><u>Capacità di apprendimento (learning skills)</u></p>



	Capacità di apprendimento delle varie fasi per la realizzazione di un'indagine statistica.
Metodi didattici	<p>Lezioni in presenza: modalità di erogazione delle lezioni frontale, con uso di supporti audiovisivi, esercitazioni in aula</p> <p>Lezioni in modalità telematica per emergenza COVID-19: modalità di erogazione delle lezioni online, mediante l'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams</p>
Modalità d'esame	<p>Svolgimento dell'esame in presenza</p> <p>L'esame si compone di una prova scritta della durata massima di 90 minuti e di una prova orale alla quale si accede previo superamento della prova scritta.</p> <p>Svolgimento dell'esame in modalità telematica per emergenza COVID-19</p> <p>L'esame in modalità telematica consiste in una prova orale con domande riguardanti aspetti teorici ed esercizi.</p> <p>In seguito allo svolgimento della prova orale in presenza, viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione, nonché dallo studente esaminato. Nel caso di prova orale in modalità telematica, il verbale viene firmato digitalmente dal Presidente della commissione.</p> <p>Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi (con eventuale assegnazione della lode) e prevede l'attribuzione dei corrispondenti CFU. Le nozioni acquisite conferiscono allo studente conoscenze e comprensione, capacità di applicare conoscenze e comprensione, autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento in linea con i descrittori di Dublino).</p> <p>"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"</p> <p>Non sono previste differenze in termini di programma, testi e modalità d'esame tra studenti frequentanti e non frequentanti.</p> <p>Per gli appelli d'esame si rimanda alla pagina: Calendario appelli</p> <p>Commissione di esame:</p> <p>Posa Donato (presidente); De Iaco Sandra (componente); Maggio Sabrina (componente); Palma Monica (componente), Pellegrino Daniela (componente); Claudia Cappello (componente); Giuseppina Giungato (componente), Distefano Veronica (componente)</p>
Programma esteso	<p>1. Concetti introduttivi e formalismo. 1.1. Cenni storici. 1.2 Campi di applicazione della Statistica. 1.3. L'indagine statistica. 1.3. Fonti di rilevazione statistica. 1.4. Tecniche di campionamento. 1.5. Caratteri e modalità. 1.6. Il formalismo statistico. 2. Tabelle statistiche e rappresentazioni grafiche. 2.1. Le distribuzioni statistiche. 2.2. Le rappresentazioni grafiche. 3. Indici di posizione. 3.1. Le medie analitiche. 3.2. Le medie lasche. 3.3. Diagramma a scatola e baffi 4. Indici di variabilità. 4.1. Tipologie di indici di variabilità. 4.2. Indici di dispersione. 4.3. Indici di disuguaglianza. 4.4. Intervalli di variazione. 4.5. La variabilità relativa. 4.6. La concentrazione. 4.7. Scarti standardizzati. 5. Gli indici di forma. 5.1. Simmetria. 5.2. Curtosi. 6. I rapporti statistici. 6.1. Concetti generali. 6.2. Classi di rapporti</p>



	<p>statistici. 6.3. Numeri indici. 7. Analisi della dipendenza. 7.1. Indipendenza. 7.2. Analisi della regressione. 7.3. Indice di determinazione. 8. Analisi dell'interdipendenza. 8.1. Aspetti della correlazione. 8.2. Codevarianza. 8.3. Coefficiente di correlazione lineare. 8.4. La cogrammatizzazione. 9. Distribuzioni empiriche e curva normale. 9.1. Distribuzione empirica e distribuzione teorica. 9.2. Curva normale. 9.3. Disuguaglianza di Bienaymé-Chebyshev.</p>
Testi di riferimento	<p>-D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Fondamenti di Statistica descrittiva: II edizione, Giappichelli Editore, 2008. -D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, S. Maggio, Esercizi di statistica descrittiva, Giappichelli editore, 2006.</p>
Altre informazioni utili	<p>-La frequenza alle lezioni, sebbene non sia obbligatoria, è vivamente consigliata.</p> <p>-Gli studenti che si prenotano sul portale studenti.unisalento.it per sostenere la prova d'esame sono tenuti a verificare che la prenotazione sia andata a buon fine, mediante la stampa della ricevuta della prenotazione. In caso di problematiche tecniche occorre segnalare il problema almeno 7 giorni prima della data d'esame.</p> <p>-Le richieste di rinvio dell'esame, inviate per posta elettronica al docente, devono essere inoltrate entro e non oltre due giorni prima della data d'esame. In assenza di tale comunicazione, il rinvio può essere richiesto esclusivamente in sede d'esame. Si precisa inoltre che la richiesta di rinvio può essere reiterata al massimo per un anno accademico.</p> <p>- La prova orale in modalità telematica per emergenza COVID-19 si svolgerà seguendo le indicazioni previste dall'ultimo DR e le relative linee guida pubblicate su www.unisalento.it. Gli studenti iscritti all'esame sono invitati a registrarsi alla piattaforma Microsoft Teams, secondo le indicazioni pubblicate alla pagina https://www.unisalento.it/lezioni-online (Documentazione: Guida a Microsoft Teams per lo studente).</p>



SCHEDA INSEGNAMENTO

IDONEITÀ INFORMATICA

Corso di studi di riferimento	Economia e finanza L33
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	ING-INF/05
Crediti Formativi Universitari	4
Ore di attività frontale	32
Ore di studio individuale	68
Anno di corso	1
Semestre	PRIMO
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	comune

Prerequisiti	
Contenuti	Nozioni informatiche di base per la comprensione dell'architettura e del funzionamento degli elaboratori. Dal concetto di informazione alla sua elaborazione, attraverso la comprensione del ruolo e del funzionamento dei dispositivi principali presenti in un elaboratore. L'informazione in rete. Funzioni di base del foglio elettronico. Disegno e implementazione di Database.
Obiettivi formativi	<p>Lezioni frontali sono intervallate da esercitazioni pratiche al computer. La continua interazione con il docente favorisce la comprensione e la capacità di applicazione degli argomenti teorico pratici trattati.</p> <p>L'accertamento della conoscenza avviene attraverso una prova nella quale lo studente risponde a domande inerenti tutti gli argomenti trattati durante il corso.</p> <p>L'autonomia di giudizio viene inoltre valutata attraverso una prova progettuale da cui emerge la capacità di valutazione della scelta dei metodi e delle soluzioni adottate per la progettazione e l'implementazione al computer di un database relazionale.</p> <p>Le abilità comunicative vengono accertate anche attraverso la presentazione del progetto con l'esposizione della motivazione delle scelte adottate in fase di progettazione e dei risultati finali ottenuti.</p>
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma esteso	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	



SCHEDA INSEGNAMENTO

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO - MODULO II

Carlo Mignone

Corso di studio di riferimento	Economia e Finanza
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/01
Crediti Formativi Universitari	5
Ore di attività frontale	40
Ore di studio individuale	85
Anno di corso	1
Semestre	2
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	

Prerequisiti	<i>Nessun prerequisito ulteriore all'iscrizione al corso di laurea.</i>
Contenuti	Insegnamento delle nozioni istituzionali del diritto privato, articolato su due moduli di 40 ore ciascuno: il primo, svolto dal prof. Francesco Viterbo, si tiene nel primo semestre; il secondo, svolto dal prof. Carlo Mignone, si tiene nel secondo semestre. L'esame è unico, si svolge a fine corso e attribuisce 10 cfu.
Obiettivi formativi	<p>a) Conoscenze e comprensione: il corso si prefigge l'obiettivo di stimolare negli studenti un approccio critico alle norme che disciplinano l'autonomia contrattuale e la responsabilità civile.</p> <p>b) Capacità di applicare conoscenze e comprensione: il corso mira a favorire l'acquisizione di strumenti metodologici utili ad applicare le nozioni impartite a vicende concrete.</p> <p>c) Autonomia di giudizio: attraverso lo studio del diritto privato, il giurista può acquisire flessibilità, iniziativa e attitudine al problem solving. L'autonomia di giudizio sarà stimolata anche attraverso la proposta di un metodo che non applichi norme e nozioni in modo meccanico, bensì con spiccata attenzione alle peculiarità dei fatti che esse sono rivolte a regolare.</p> <p>d) Abilità comunicative: lo studente apprende durante il corso una tecnica comunicativa di idee, problemi e soluzioni, mirata a rendere comprensibili le dinamiche attraverso le quali il diritto attraversa le relazioni fra privati e operatori economici.</p> <p>e) Capacità di apprendimento: il corso mira a impartire non soltanto le nozioni fondamentali del diritto dei privati, ma anche le competenze e capacità critiche per "maneggiarle", le quali potranno essere messe a frutto in chiave professionale dopo il conseguimento della laurea.</p>
Metodi didattici	Il corso si articola in larga prevalenza attraverso lezioni frontali, le quali potranno essere accompagnate (ed intervallate) da seminari ed esercitazioni interattive.
Modalità d'esame	L'esame si svolge in forma orale, mediante colloquio sui contenuti del programma. L'apprendimento non dovrà essere mnemonico ma critico, e dovrà denotare la capacità di proiettare le nozioni teoriche sul piano dell'applicazione pratica. La graduazione del punteggio sarà anche influenzata dalle capacità espositive mostrate dallo studente e dall'appropriatezza del linguaggio tecnico adoperato.



UNIVERSITÀ DEL SALENTO

	<p>Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it</p>
Programma	<p>Autonomia negoziale e autonomia contrattuale. Singoli contratti: vendita, mutuo, mandato, donazione, contratti aleatori e assicurativi, contratti di garanzia e di finanziamento. Promesse unilaterali. Pubblicità e trascrizione. Responsabilità civile e illecito.</p>
Testi di riferimento	<p>P. Perlingieri, Manuale di diritto civile, ult. ed., Edizioni Scientifiche italiane [Parte quarta: lettera A, lettera C (§§ 84-87, 93, 106, 126-127, 129-134, 135-143), lettera D, lettera E; Parte quinta]</p> <p>N.B.: L'indicazione delle parti ricomprese nel programma da studiare è tratta dal sommario dell'edizione del 2018, attualmente in commercio (la versione pdf del sommario è disponibile per il download nella sezione "risorse correlate").</p> <p>Per la preparazione dell'esame, è altresì <u>indispensabile</u> la consultazione del Codice civile in edizione aggiornata, che costituisce parte integrante del programma di esame.</p>
Altre informazioni utili	



SCHEDA INSEGNAMENTO

MICROECONOMIA
Alessandra Chirco

Corso di studio di riferimento	ECONOMIA E FINANZA L33
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/01
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	1
Semestre	SECONDO
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	COMUNE

Prerequisiti	Rappresentazione di funzioni su un sistema di assi cartesiani. Soluzione di semplici sistemi di equazioni lineari. Regole base di derivazione. Funzioni a più variabili. Derivate parziali. Nozione di integrale.
Contenuti	<p>Il corso discute il comportamento degli agenti economici e il modo in cui i comportamenti individuali si coordinano attraverso i mercati. Dopo aver introdotto nozioni quali quelle di scarsità, scelta, costo opportunità, comportamento ottimizzante e forme di mercato, vengono presentati i contenuti e i metodi basilari:</p> <p>a) della teoria delle scelte del consumatore, con riferimento sia all'allocazione di risorse monetarie tra beni, sia all'allocazione del tempo e l'allocazione intertemporale delle risorse;</p> <p>b) della teoria dell'impresa concorrenziale e del suo comportamento sul mercato del prodotto e dei fattori di produzione;</p> <p>Rappresentazione di funzioni su un sistema di assi cartesiani. Soluzione di semplici sistemi di equazioni lineari. Regole base di derivazione. Funzioni a più variabili. Derivate parziali. Nozione di integrale.</p> <p>c) della teoria dell'equilibrio parziale e dell'equilibrio generale e delle relative proprietà di efficienza; d) della teoria delle imprese non concorrenziali;</p>
Obiettivi formativi	<p>Il corso ha un duplice obiettivo formativo. Come primo corso in ambito economico-politico, esso si propone di fornire agli studenti solide conoscenze di base, necessarie per affrontare un percorso nella classe di laurea L33. Più in generale esso mira a rendere gli studenti pienamente consapevoli dei meccanismi decisionali che sono alla base dei comportamenti economici di consumatori e imprese, nonché del ruolo svolto dall'organizzazione dei mercati e degli scambi nella determinazione del livello dei prezzi dei beni e del livello di attività dei vari settori dell'economia.</p> <p>Risultati attesi</p> <p>Ci si attende che lo studente al termine del corso abbia acquisito le conoscenze teoriche, le tecniche analitiche e il linguaggio della disciplina secondo gli standard propri di un corso di base in Microeconomia a livello nazionale e internazionale. In particolare, oltre all'acquisizione dei contenuti teorici della materia ci si attende che lo studente acquisisca una 'sensibilità economica', ovvero sia in grado di</p>



	<p>interpretare consapevolmente attività e fatti economici comunemente osservati alla luce dell'apparato teorico acquisito.</p> <p>Al termine del corso lo studente conosce la teoria delle scelte individuali ed è in grado di applicarla in semplici contesti diversi; ha appreso gli elementi essenziali di teoria della produzione e dei costi; ha affrontato semplici problemi di aggregazione; ha una chiara visione delle differenti forme di mercato ed è in grado di applicare le nozioni apprese ad esempi tratti dalla realtà; ha appreso differenti nozioni di equilibrio di mercato ed è in grado di coglierne le differenti proprietà; ha utilizzato, applicandoli a problemi concreti, una pluralità di strumenti matematici e statistici: ottimizzazione vincolata, sistemi di equazioni, elementi di teoria di giochi, distribuzioni di probabilità e loro momenti.</p> <p>Lo studente deve essere in grado di rileggere e interpretare alla luce delle conoscenze acquisite una molteplicità di fatti economici osservati (per esempio, prezzi osservati sui mercati, comportamento di specifici operatori, alcune semplici strategie di impresa, decisioni assunte in condizioni di incertezza). In alcuni semplici casi può utilizzare le proprie conoscenze per affrontare in modo più consapevole i propri processi decisionali.</p> <p>Il corso fornisce strumenti per una valutazione critica dell'effettivo comportamento dei soggetti economici e dei mercati e offre competenze che consentono di valutare programmi alternativi di politica microeconomica. Al termine del corso lo studente è in grado di distinguere tra proposizioni implicite nei vincoli di scarsità e proposizioni derivanti da preferenze individuali e collettive.</p> <p>Al termine del corso ci si attende che lo studente abbia appreso le specificità del linguaggio (gergo) economico e che quindi sia in grado di formulare un ragionamento su tematiche microeconomiche con terminologia appropriata, sia in termini scritti che orali. Particolare attenzione viene prestata a tutte quelle circostanze in cui il linguaggio tecnico si pone in contrasto con il linguaggio comune e alle possibili ambiguità che tale contrasto può generare.</p> <p>Capacità di apprendere</p> <p>I metodi e le tecniche di soluzione della Microeconomia sono essenziali nel percorso formativo della classe L33. Al termine del corso allo studente sono stati forniti gli strumenti per impostare in autonomia la soluzione di un problema economico che coinvolga un semplice processo di ottimizzazione: individuazione e specificazione degli obiettivi economici dell'agente considerato, formulazione dei vincoli, individuazione delle caratteristiche generali della soluzione. Le categorie logiche che vengono utilizzate e applicate possono essere utilizzate dagli studenti per una più consapevole valutazione dell'informazione economica, con un ulteriore arricchimento del loro patrimonio di conoscenze.</p>
Metodi didattici	<p>Lezioni frontali ed esercitazioni.</p> <p>Per tutto il tempo in cui saranno attive le misure di contenimento del virus Covid-19, le lezioni si svolgeranno in modalità telematica mediante piattaforma Teams di Microsoft.</p>
Modalità d'esame	<p>Prova Scritta Selettiva – Prova Orale Facoltativa</p> <p>Nel corso della settimana di interruzione delle lezioni si tiene una prova parziale. Gli studenti che superano la prima prova parziale possono completare l'esame con una seconda prova parziale, che si tiene in concomitanza con il primo appello.</p>



	<p>Il programma e le modalità d'esame sono le medesime per frequentanti e per non frequentanti. Anche questi ultimi possono sostenere l'esame con la modalità delle prove parziali. Lo studente o la studentessa, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'Ufficio Integrazione Disabili di UniSalento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it</p>
Programma	<p>Il programma del corso è strutturato nel modo seguente:</p> <p>Introduzione</p> <p>L'oggetto dell'economia politica; l'oggetto della microeconomia; comportamenti individuali e mercati; la domanda e l'offerta. La tassonomia delle forme di mercato.</p> <p>Testo: Chirco A., Scrimatore M., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 1, in particolare il paragrafo 1.4</p> <p>I comportamenti individuali. Il consumatore</p> <p><i>Il comportamento del consumatore sul mercato dei singoli beni</i></p> <p>Teoria delle scelte del consumatore: assiomi sull'ordinamento delle preferenze; rappresentazione delle preferenze tramite la mappa delle curve di indifferenza e tramite la funzione di utilità; la nozione di utilità marginale, il TMS e la nozione di sostituibilità; il vincolo di bilancio e la nozione di prezzo relativo; la massimizzazione vincolata dell'utilità; soluzione grafica del problema di scelta; rappresentazione analitica tramite vincolo di bilancio e condizione di tangenza; le funzioni di domanda marshalliane e loro proprietà (omogeneità e adding-up, Teorema di Eulero); le elasticità della domanda; curva reddito-consumo e interpretazione del suo andamento, curva di domanda individuale, curva di Engel. Beni normali e beni inferiori; beni complementi e beni sostituti lordi. Cenni all'estensione al caso a più beni. Caso particolari: funzioni di utilità lineari, funzioni di utilità alla Leontief.</p> <p>Testo: Chirco A., Scrimatore M., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 2 e cap. 3 solo per i paragrafi 3.3.2 e 3.3.3</p> <p><i>Teoria della domanda</i></p> <p>Scomposizione degli effetti delle variazioni del prezzo in effetto di sostituzione ed effetto di reddito con il metodo delle variazioni di costo. Cenni al metodo della variazione compensativa.</p> <p>Testo: Chirco A., Scrimatore M., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 4 (solo fino all'inizio di pag. 129)</p> <p><i>Applicazioni della teoria delle scelte del consumatore:</i></p> <p>a) <i>Il comportamento del consumatore sui mercati finanziari.</i> Le scelte intertemporali. Il vincolo di bilancio intertemporale e introduzione al ruolo dei mercati finanziari. Posizioni debitorie e posizioni creditorie. La funzione di utilità intertemporale e significato del tasso di preferenza intertemporale. La soluzione del modello. La configurazione della soluzione con funzioni di utilità additivamente separabili e relativa interpretazione della condizione di tangenza. Applicazioni: cenni alla teoria del reddito permanente.</p> <p>b) <i>Il comportamento delle consumatore-lavoratore sul mercato del lavoro.</i> L'offerta di lavoro. La scelta tra consumo e tempo libero e costruzione della funzione di offerta di lavoro.</p> <p>Testo: Chirco A., Scrimatore M., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap.5 .</p> <p>I comportamenti individuali. L'impresa</p> <p><i>La tecnologia</i></p>



La rappresentazione della tecnologia tramite la funzione di produzione. La funzione di produzione di lungo periodo. Gli isoquanti; la sostituibilità dei fattori e sua rilevanza; il prodotto marginale e il TMST. I rendimenti di scala e loro interpretazione. La funzione di produzione di breve periodo: fattori fissi e fattori variabili. Concavità o convessità della funzione di produzione di breve periodo; prodotto medio e prodotto marginale e loro andamento; relazione tra prodotto medio e prodotto marginale; la funzione dei requisiti di lavoro.

Testo: Chirco A., Scrimatore M., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 6

Le funzioni di costo

La minimizzazione del costo; rappresentazione grafica della soluzione; rappresentazione analitica tramite isocosti e isoquanti. Le funzioni di domanda condizionata dei fattori. La funzione di costo. Possibili andamenti della funzione di costo. Relazione tra andamento della funzione di costo e rendimenti di scala. Costo medio e costo marginale e loro relazione. Le curve di costo a U. Le funzioni di costo di breve periodo e loro costruzione tramite la funzione dei requisiti di lavoro. Costo fisso, costo variabile. Costo medio di breve periodo, costo marginale di breve periodo. Andamento di queste curve e relazione con l'andamento della funzione di produzione di breve periodo. Cenni alla relazione tra costi di breve e costi di lungo periodo.

Testo: Chirco A., Scrimatore M., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 7 (con esclusione del paragrafo 7.2.4)

La massimizzazione del profitto

La massimizzazione del profitto dell'impresa concorrenziale e la scelta delle quantità nel lungo periodo e nel breve periodo. Condizioni del primo e del secondo ordine. Incompatibilità tra costi marginali decrescenti e mercato concorrenziale. Le condizioni di permanenza sul mercato. La curva di offerta del singolo bene. La massimizzazione del profitto e la domanda dei fattori dell'impresa concorrenziale. Cenni alla relazione tra massimizzazione del profitto e minimizzazione dei costi. La domanda di lavoro nel breve periodo.

Testo: Chirco A., Scrimatore M., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 8 (con esclusione del paragrafo 'Un caso particolare: la domanda dei fattori in presenza di rendimenti costanti' da pag. 308 a 310)

L'aggregazione dei comportamenti individuali e l'equilibrio del singolo mercato concorrenziale.

Dalla curva di domanda individuale alla curva di domanda di mercato (il ruolo della distribuzione del reddito). La curva di offerta sul mercato concorrenziale. L'equilibrio di breve periodo. L'equilibrio di lungo periodo. L'equilibrio con libertà di entrata. La condizione prezzo = minimo del costo medio. Le esternalità di settore.

Le proprietà dell'equilibrio concorrenziale sul mercato singolo. Efficienza allocativa ed efficienza distributiva; la nozione di vantaggi dallo scambio. Equilibrio come sfruttamento completo dei gains from trade. Analisi di welfare tramite surplus del consumatore e surplus del produttore.

Testo: Chirco A., Scrimatore M., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 10 (con esclusione dei paragrafi 10.3.5 e 10.3.6)

Equilibrio economico generale concorrenziale

Viene svolto esclusivamente il modello di puro scambio. La scatola di Edgeworth. Si procede in tre stadi: A) Il problema di allocazione delle risorse del pianificatore.



La curva dei contratti e il core. B) Il problema dello scambio bilaterale. La nozione di efficienza Pareto, allocazioni Pareto-efficienti, scambi Pareto-efficienti e convergenza ad allocazioni nel core. C) Lo scambio mediato dal mercato e l'allocazione di EEG. I due teoremi dell'economia del benessere – enunciazione e dimostrazione del primo; enunciazione e discussione del secondo.

Testo: Chirco A., Scrimatore M., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 11

Monopolio

Le cause del monopolio (molto sinteticamente). Il problema del monopolista: la soluzione analitica. Equivalenza tra la scelta del prezzo e la scelta della quantità ottimale. Rappresentazione grafica. La perdita secca di monopolio. La discriminazione di prezzo. La discriminazione tra gruppi e il ruolo dell'elasticità della domanda. La discriminazione perfetta. Cenni alla tariffa in due parti.

Testo: Dispensa: 'I mercati non concorrenziali' liberamente scaricabile dal sito <http://www.giappichelli.it/custom/materiali/3483604/Dispensa.pdf>

Oligopolio

Introduzione alla nozione di interazione strategica. La definizione di un gioco e delle sue caratteristiche. La nozione di equilibrio di Nash. La soluzione nel caso di scelte discrete: il dilemma del prigioniero. La soluzione nel caso di variabile strategica continua: funzioni di reazione, sostituibilità strategica e complementarità strategica. Le proprietà dell'equilibrio di Nash. Equilibrio non-cooperativo ed equilibrio cooperativo. Giochi ripetuti con orizzonte finito e infinito. Il metodo della soluzione per induzione a ritroso. Il Folk Theorem. Applicazioni: il modello di Cournot. Soluzione e proprietà. Il teorema della convergenza. La collusione. Il problema dell'instabilità dei cartelli. Il caso del cartello dei paesi produttori di petrolio. Il modello di Bertrand. Il confronto tra Cournot e Bertrand. Il ruolo dell'ipotesi di costi marginali costanti e dell'ipotesi di omogeneità del prodotto.

Testo: Dispensa 'I mercati non concorrenziali' liberamente scaricabile dal sito <http://www.giappichelli.it/custom/materiali/3483604/Dispensa.pdf>

La differenziazione del prodotto

La rappresentazione spaziale della differenziazione del prodotto. Il modello di Hotelling con costi lineari. Interpretazione dei costi di trasporto. Il principio della minima differenziazione. Il paradosso di Hotelling. Il modello di Salop con la città circolare. Il modello della città lineare con costi quadratici e la soluzione del gioco a due stadi nel prezzo e nella localizzazione. Il principio della massima differenziazione.

Testo: Dispensa 'I mercati non concorrenziali' liberamente scaricabile dal sito <http://www.giappichelli.it/custom/materiali/3483604/Dispensa.pdf>

Le scelte in condizioni di incertezza

Cenni introduttivi. La costruzione del prospetto. Il valore atteso di un prospetto. La varianza di un prospetto. La scelta tra prospetti: la nozione di utilità attesa. L'atteggiamento verso il rischio. La nozione di scommessa equa. Neutralità al rischio, avversione al rischio e propensione al rischio. Legame tra l'atteggiamento verso il rischio e le caratteristiche della funzione di utilità elementare rispetto al reddito. La nozione di premio per il rischio. L'incentivo all'assicurazione per soggetti avversi al rischio.



	Testo: Circo A., Scrimatore M., <i>Microeconomia, Metodi e strumenti</i> , Giappichelli, cap. 12.
Testi di riferimento	<p>Chirco A., Scrimatore M., <i>Microeconomia, Metodi e strumenti</i>, Giappichelli. integrato con le dispense liberamente scaricabili dal sito dell'editore</p> <p>N.B. Gli studenti possono utilizzare qualsiasi altro testo di Microeconomia, purché copra i medesimi argomenti al medesimo livello analitico. Si invitano gli studenti a chiedere conferma dell'adeguatezza del testo al docente.</p> <p>Eserciziari consigliati:</p> <p>Bucci V., Striani F, <i>Esercizi di Microeconomia</i>, Esculapio. (relativo alla parte sui mercati concorrenziali)</p> <p>Martinelli I., <i>Esercizi svolti per la prova di microeconomia</i>, Simone Editore</p>
Altre informazioni utili	I prossimi appelli di esame sono visibili all'indirizzo http://www.economia.unisalento.it/536



SCHEDA INSEGNAMENTO

LINGUA INGLESE

Corso di studio di riferimento	L33 Economia e Finanza
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	L-LIN/12
Crediti Formativi Universitari	10
Ore di attività frontale	80
Ore di studio individuale	170
Anno di corso	1
Semestre	Annualità
Lingua di erogazione	Inglese e Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	
Contenuti	Il corso si propone di introdurre lo studente, attraverso una metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), allo studio e all'acquisizione della terminologia specialistica inerente al Business English. Attraverso casi studio e simulazioni, lo studente potrà acquisire competenze che gli potranno tornare utili nell'espletamento di mansioni a livello aziendale e non di vario tipo, sia a livello scritto sia a livello orale.
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none">- Conoscenze e comprensione: Attraverso casi studio e simulazioni, lo studente potrà acquisire competenze che gli potranno tornare utili nell'espletamento di mansioni a livello aziendale e non di vario tipo, e.g. predisposizione di balance sheets, reports, business correspondence- Capacità di applicare conoscenze e comprensione: Attraverso casi studio e simulazioni, lo studente potrà acquisire strategie di comprensione del testo che gli potranno tornare utili nell'espletamento di mansioni a livello aziendale e non di vario tipo, e.g. business meetings, briefings, ecc.- Autonomia di giudizio: Attraverso casi studio e simulazioni, lo studente potrà acquisire autonomia di giudizio sia nei confronti dei colleghi, sia nei confronti di se stesso. Il role play e le tecniche di think aloud permetteranno allo studente di prendere coscienza dei propri errori e/o inesattezze, per giungere al superamento dell'esame con successo.- Abilità comunicative: Attraverso casi studio e simulazioni, lo studente potrà acquisire strategie di comprensione del testo che gli potranno tornare utili nell'espletamento di mansioni a livello aziendale e non di vario tipo, e.g. business meetings, briefings, ecc.- Capacità di apprendimento: Attraverso casi studio e simulazioni, lo studente potrà comprendere testi e brevi dialoghi che gli potranno tornare utili nell'espletamento di mansioni a livello aziendale e non di vario tipo, e.g. business meetings, briefings, Skype calls, ecc.
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	



SCHEDA INSEGNAMENTO

MACROECONOMIA

Antonella Nocco

Corso di studio di riferimento	L33 - Corso di Laurea in Economia e Finanza
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/01
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	2
Semestre	PRIMO
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	<p>Il corso si propone di illustrare il funzionamento dell'economia di un paese nel suo complesso approfondendo l'analisi nel caso in cui essa risulti aperta agli scambi internazionali ed operi in un regime di cambi flessibili o fissi. L'analisi è svolta sia per il breve, che per il medio e il lungo periodo, soffermandosi sulle caratteristiche del mercato dei beni, dei mercati finanziari e del mercato del lavoro e illustrando gli effetti prodotti dalla politica fiscale e da quella monetaria. Il corso descrive, inoltre, il ruolo svolto dalle aspettative degli agenti economici nella determinazione delle loro decisioni economiche e si sofferma su temi di particolare interesse quali la crisi economica e finanziaria del 2008-2009 e le sue ricadute sulla realtà europea e la crisi economica prodotta dal Covid-19.</p>
Obiettivi formativi	<p>Il corso è incentrato sull'analisi del sistema economico nella sua dimensione aggregata e introduce gli schemi teorici necessari per comprendere la dinamica di importanti variabili macroeconomiche quali il reddito nazionale, l'inflazione, la disoccupazione, i tassi di interesse e il tasso di cambio.</p> <p><u>Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:</u></p> <p><u>Conoscenza e capacità di comprensione (<i>knowledge and understanding</i>):</u></p> <p>Gli studenti conseguono conoscenze e capacità di comprensione e di interpretazione critica del funzionamento dell'economia di un paese nel suo complesso che riguardano: 1) le caratteristiche del mercato dei beni, dei mercati finanziari e del mercato del lavoro e gli effetti prodotti dalla politica fiscale e da quella monetaria; 2) l'analisi nel caso in cui l'economia risulti aperta agli scambi internazionali operando in un regime di cambi flessibili o fissi; 3) l'analisi di breve, di medio e di lungo periodo; 4) il ruolo svolto dalle aspettative degli agenti economici nella determinazione delle loro decisioni economiche; 5) i principali fattori responsabili della crescita economica; 6) la crisi economica e finanziaria mondiale e le sue ricadute sulla realtà europea e le scelte di politica monetaria e fiscale.</p> <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (<i>applying knowledge and understanding</i>):</u></p> <p>Le conoscenze apprese consentiranno agli studenti di: 1) comprendere le relazioni che intercorrono tra le principali variabili macroeconomiche; 2) comprendere il contenuto di testi e documenti che fanno riferimento a temi macroeconomici; 3) comprendere i fatti e i trend macroeconomici più rilevanti e il loro impatto nella determinazione delle decisioni economiche di imprese e famiglie.</p>



	<p><u>Autonomia di giudizio (<i>making judgements</i>)</u></p> <p>Le conoscenze apprese durante il corso consentiranno agli studenti di sviluppare una propria autonomia di giudizio in relazione all'impatto di shock macroeconomici e di mutamenti nel quadro di politica economica sia sull'economia domestica che sull'economia globale.</p> <p><u>Abilità comunicative (<i>communication skills</i>)</u></p> <p>Le conoscenze apprese durante il corso permetteranno agli studenti di redigere in modo competente documenti, rapporti e pareri su temi di macroeconomia e politica macroeconomica.</p> <p><u>Capacità di apprendimento (<i>learning skills</i>)</u></p> <p>Il corso si propone di sviluppare e affinare le capacità di apprendere degli studenti e di sviluppare le loro abilità di analisi e valutazione critica in materia di eventi macroeconomici.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali ed esercizi svolti in aula. Le modalità di erogazione della didattica potranno variare a seguito delle misure di distanziamento sociale legate all'emergenza Covid-19.
Modalità d'esame	<p>Modalità di esame: La valutazione del corso si basa su una prova scritta selettiva e su di una prova orale facoltativa. Gli studenti frequentanti possono scegliere di sostenere l'esame attraverso due prove parziali scritte (la prima prova si tiene durante lo svolgimento del corso nella settimana individuata dal consiglio didattico per lo svolgimento delle prove parziali e la seconda prova si tiene nella data della prima prova scritta degli appelli di gennaio).</p> <p>Modalità di accertamento: Durante la prova scritta verranno posti più quesiti che prevedono una risposta aperta sui modelli teorici e sulle tematiche oggetto del corso e/o lo svolgimento di esercizi attraverso l'applicazione dei modelli teorici analizzati a lezione. Il punteggio assegnato ai singoli quesiti viene indicato in sede d'esame. I quesiti mireranno ad accertare la conoscenza degli argomenti contenuti nel programma del corso e trattati a lezione e la capacità di riorganizzare criticamente i contenuti della disciplina, anche attraverso collegamenti opportuni tra gli stessi. In particolare, si accerterà la capacità di analizzare il sistema economico nella sua dimensione aggregata, utilizzando gli schemi teorici necessari per descrivere la dinamica di importanti variabili macroeconomiche e le relazioni che intercorrono tra le stesse. Durante la prova orale saranno discussi e approfonditi i testi delle risposte ai quesiti della prova scritta e si procederà, eventualmente, ad accertare la conoscenza e la capacità di effettuare una valutazione critica anche di altri argomenti trattati nel corso.</p> <p>Un prototipo di prova d'esame è disponibile nella cartella "Macroeconomia - Prof.ssa Nocco" degli insegnamenti del Dipartimento di Scienze dell'Economia / A.A. 2021-22 sulla piattaforma https://formazioneonline.unisalento.it/. (Per l'accesso si contatti la docente via email.)</p> <p>"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it".</p> <p>Le modalità d'esame potranno variare a seguito delle misure di distanziamento sociale legate all'emergenza Covid-19. Nel caso in cui le prove scritte si tengano in modalità telematica, la prova orale è obbligatoria e necessaria per completare la valutazione. In tal caso, la postazione dello studente deve essere predisposta come</p>



	<p>indicato per gli <u>esami manoscritti</u> nella "<u>guida studenti per esami scritti</u>" a distanza disponibile tra i documenti nella pagina del sito di Ateneo https://www.unisalento.it/covid19-informazioni dove si può reperire anche il documento "Esami con Teams: <u>Guida per gli studenti</u>" per la prova orale.</p>
Appelli d'esame	Si veda il calendario delle prove d'esame disponibile al seguente link
Programma esteso	<ul style="list-style-type: none">• Introduzione alla Macroeconomia ed alla contabilità nazionale.• Il mercato dei beni.<ul style="list-style-type: none">○ La composizione del PIL. La domanda di beni. La determinazione della produzione di equilibrio nel modello reddito-spesa. La relazione tra investimento e risparmio in una economia chiusa. La politica fiscale e il livello della produzione di equilibrio.• I mercati finanziari.<ul style="list-style-type: none">○ La domanda di moneta. La determinazione del tasso di interesse. La trappola della liquidità.• I mercati dei beni e delle attività finanziarie: il modello IS-LM.<ul style="list-style-type: none">○ Il mercato dei beni e la curva IS.○ I mercati finanziari e la curva LM con fissazione esogena del tasso di interesse e con monetary targeting (fissazione esogena dell'offerta di moneta).○ L'equilibrio nel modello IS-LM.○ I mix di politica economica. Il modello IS-LM in formule e i moltiplicatori della politica fiscale e monetaria nel caso di offerta di moneta esogena.• I mercati finanziari II: il modello IS-LM esteso.<ul style="list-style-type: none">○ Tasso di interesse nominale e reale. Rischio e premio per il rischio. Il ruolo degli intermediari finanziari. Il modello IS-LM esteso. L'analisi del passaggio da una crisi immobiliare a una crisi finanziaria.• Il mercato del lavoro.<ul style="list-style-type: none">○ Le caratteristiche del mercato del lavoro. La determinazione dei salari. La determinazione dei prezzi. Il tasso naturale di disoccupazione. Equazioni dei prezzi e dei salari contro offerta e domanda di lavoro.• Un'analisi di equilibrio economico generale: il modello AS-AD.<ul style="list-style-type: none">○ L'offerta aggregata. La domanda aggregata. L'equilibrio nel breve e nel medio periodo. Gli effetti di shock dal lato della domanda aggregata e dal lato dell'offerta aggregata.• Il tasso naturale di disoccupazione e la curva di Phillips.<ul style="list-style-type: none">○ Inflazione, inflazione attesa e disoccupazione. La curva di Phillips e le sue riformulazioni. La curva di Phillips e il tasso naturale di disoccupazione.• Dal breve al medio periodo con l'intervento della banca centrale: il modello IS-LM-PC.<ul style="list-style-type: none">○ Il modello IS-LM-PC. La dinamica di aggiustamento e l'equilibrio di medio periodo. Consolidamento fiscale: una rivisitazione. Gli effetti di fluttuazioni del prezzo del petrolio. Gli effetti del distanziamento sociale nel periodo del "Great Lockdown" durante la crisi della pandemia di Covid-19.• I mercati finanziari e reali in economia aperta.<ul style="list-style-type: none">○ Il mercato dei beni e i mercati finanziari in economia aperta.○ Il mercato dei beni in economia aperta: la curva La curva IS in economia aperta; produzione di equilibrio e bilancia commerciale; aumenti della domanda interna o estera; deprezzamento, bilancia commerciale e produzione; la condizione di Marshall-Lerner e la curva J; risparmio, investimento e saldo delle partite correnti.



	<ul style="list-style-type: none">○ Il modello IS-LM per una economia aperta (il modello di Mundell-Fleming). Produzione, tasso di interesse e tasso di cambio: l'equilibrio nel mercato dei beni e nei mercati finanziari e la loro analisi congiunta; regimi di cambio, tassi di interesse, mobilità dei capitali e parità scoperta dei tassi di interesse; gli effetti della politica economica in economia aperta con tassi di cambio fissi e flessibili.● Regimi di cambio.<ul style="list-style-type: none">○ Il medio periodo in economia aperta. Il problema delle crisi del tasso di cambio in regime di cambi fissi. Fluttuazioni del tasso di cambio in regime di cambi flessibili. La scelta tra cambi fissi e cambi flessibili.● La crescita economica. Risparmio, accumulazione di capitale e produzione.<ul style="list-style-type: none">○ I fatti principali della crescita economica. Il modello di crescita di Solow in assenza di progresso tecnologico. L'effetto di tassi di risparmio differenti. Il tasso di risparmio e la regola aurea. Capitale fisso e capitale umano a confronto.● Progresso tecnologico e crescita.<ul style="list-style-type: none">○ Il modello di crescita di Solow con progresso tecnologico. Le determinanti del progresso tecnologico. Istituzioni, progresso tecnologico e crescita economica.○ Le sfide della crescita.● Il ruolo delle aspettative nelle fluttuazioni della produzione<ul style="list-style-type: none">○ Mercati finanziari e aspettative.○ Aspettative, consumo e investimento.○ Aspettative, produzione e politica economica.● Il ruolo della politica economica: la politica monetaria e la politica fiscale.<ul style="list-style-type: none">○ I limiti della politica economica: incertezza, aspettative e politica economica.○ La politica monetaria: dal «money targeting» all'«inflation targeting»; il tasso ottimale di inflazione; la politica monetaria non convenzionale; politica monetaria e stabilità finanziaria.○ La politica fiscale: il vincolo di bilancio del governo: debito, disavanzo, spesa e imposte; equivalenza ricardiana; disavanzo corretto per il ciclo; i pericoli di un debito pubblico molto elevato.
Testi di riferimento	<p>O. Blanchard, A. Amighini e F. Giavazzi, "Macroeconomia. Una prospettiva europea", Il Mulino, 2020. Isbn edizione a stampa: 9788815287823. Isbn edizione digitale (Pandoracampus: https://www.pandoracampus.it/): 9788815363183.</p> <p>Inoltre, dall'edizione del 2014 dello stesso testo (Isbn edizione a stampa: 9788815252098): i paragrafi 3 e 4 del capitolo 4, i paragrafi 2, 3 e 6 del capitolo 5, i paragrafi 4 e 5 del capitolo 6 e il capitolo 8.</p>
Altre informazioni utili	<p>Durante lo svolgimento delle lezioni saranno indicate ulteriori letture di approfondimento e si renderanno disponibili i testi degli esercizi svolti in aula sulla piattaforma https://formazioneonline.unisalento.it/ nella cartella "Macroeconomia - Prof.ssa Nocco" degli insegnamenti del Dipartimento di Scienze dell'Economia / A.A. 2021-22. (Per l'accesso si contatti la docente via e-mail).</p> <p>Non sono previste differenze fra studenti frequentanti e non frequentanti.</p>



SCHEDA INSEGNAMENTO

MATEMATICA FINANZIARIA

Luigi Romano

Corso di studio di riferimento	CdL L33 Economia e Finanza
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/06
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	II
Semestre	Primo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	Operazioni finanziarie e struttura del mercato. Indici temporali di un flusso di importi. Immunizzazione di importi: teorie semideterministiche. Cenni di teoria delle opzioni finanziarie.
Obiettivi formativi	<p><u>Obiettivi formativi:</u></p> <p>Il corso si propone di fornire metodi e conoscenze atte ad utilizzare strumenti quantitativi per la valutazione di piani di debito/credito e di investimento.</p> <p><u>Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:</u></p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione (<i>knowledge and understanding</i>):</p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscenza e capacità di comprensione dei piani di debito/credito e di investimento;• Conoscenza e capacità di comprensione dei principi fondamentali dell'immunizzazione finanziaria;• Conoscenza e capacità di comprensione dei principi fondamentali della teoria delle opzioni finanziarie. <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (<i>applying knowledge and understanding</i>)</u></p> <p>Capacità di applicare correttamente gli strumenti quantitativi per la risoluzione di problematiche finanziarie</p> <p><u>Autonomia di giudizio (<i>making judgements</i>)</u></p> <p>Valutare criticamente i risultati ottenuti nella risoluzione delle problematiche finanziarie</p> <p><u>Abilità comunicative (<i>communication skills</i>)</u></p> <p>Capacità di presentare in modo preciso le caratteristiche fondamentali di un piano di debito/credito e di investimento.</p> <p>Capacità di presentare in modo preciso i principi fondamentali della teoria dell'immunizzazione finanziaria.</p>



	<p>Capacità di presentare in modo preciso i principi fondamentali della teoria delle opzioni finanziarie.</p> <p><u>Capacità di apprendimento (<i>learning skills</i>)</u></p> <p>Capacità di apprendimento degli strumenti matematici idonei alla risoluzione di problematiche aziendali di natura finanziaria</p>
Metodi didattici	convenzionale con lezioni frontali ed esercitazioni
Modalità d'esame	<p>Modalità di esame: scritto e orale</p> <p>Modalità di accertamento: L'accertamento della conoscenza e della capacità di comprensione avviene tramite:</p> <p>una prova scritta attraverso la quale si verifica la capacità di risoluzione di problemi ed esercizi inerenti i principali argomenti trattati durante il corso;</p> <p>una prova orale attraverso la quale si verifica la capacità di esposizione delle teorie sviluppate durante le lezioni al fine di valutare la capacità di analisi critica e di sintesi del candidato.</p> <p><i>"Lo Studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"</i></p>
Appelli d'esame	Per gli appelli d'esame si rimanda alla pagina: <u>Calendario appelli</u>
Programma esteso	<p>OPERAZIONI FINANZIARIE E STRUTTURA DEL MERCATO.</p> <p>Le funzioni elementari: funzione valore, funzione montante, funzione intensità istantanea di interesse, funzione tasso di interesse, funzione rendimento a scadenza. Proprietà delle funzioni elementari, e legame tra le funzioni. Capitalizzazione semplice e capitalizzazione composta. Tasso nominale, tasso effettivo, tasso periodale, tasso equivalente. Valore attuale e montante di un flusso di importi. Tasso interno di rendimento di un flusso di importi. Teorema di esistenza e di unicità del tasso interno di rendimento nel caso di poste monetarie non negative. Metodo delle tangenti o di Newton. Applicazione del metodo di Newton per la determinazione approssimata del tasso interno di rendimento. Generalità sugli ammortamenti. Preammortamento. Ammortamento a rimborso integrale. Ammortamento a rimborso in soluzione unica del capitale e a rimborso rateale degli interessi. Ammortamento con quote capitale costante. Ammortamento con quota capitale variabile. Ammortamento a rata costante. Ammortamento a rata variabile. Ammortamenti americano, francese e italiano. Ammortamento a tasso fisso. Ammortamento a tasso variabile. Reddito di un flusso di importi. Struttura per scadenza dei tassi di interesse. Buono del Tesoro Poliennale (BTP). Tasso effettivo di rendimento di un BTP valutato sotto la pari, alla pari, sopra la pari. Ipotesi keynesiana. Le rendite finanziarie. Il leasing.</p> <p>INDICI TEMPORALI DI UN FLUSSO DI IMPORTI.</p> <p>Maturity di un titolo. Definizione di duration secondo MACAULAY. Dipendenza della duration dall'istante di riferimento. Dimensione della duration. Interpretazione "fisica" della duration. Duration di uno zero coupon bond. Duration di un titolo con rata e tasso di interesse costanti. Duration dei vari tipi di rendite. Duration di una rendita perpetua. Duration di un titolo a restituzione integrale del capitale ed a cedole e tasso di interesse costanti. Studio della duration rispetto alla vita a scadenza e rispetto al tasso di interesse nel caso di struttura piatta. Duration del secondo ordine. Dipendenza della duration del secondo ordine dall'istante di riferimento. Definizione di dispersione. Esempi di duration del secondo ordine e di dispersione per i titoli</p>



	<p>precedenti. Duration di ordine $n > 2$ per un flusso di importi. Dipendenza del valore attuale di un flusso di importi dal tasso di interesse (supposto costante) o dalla intensità di interesse (supposta costante). Elasticità, convexity e volatility-convexity del valore attuale di un flusso di importi: definizione e legame con la duration.</p> <p>IMMUNIZZAZIONE DI IMPORTI: TEORIE SEMIDETERMINISTICHE.</p> <p>L'immunizzazione classica. Copertura di una uscita singola. L'ipotesi di shift additivi. La definizione di immunizzazione finanziaria classica. Variazione delle varie funzioni finanziarie in ipotesi di shift costanti o variabili con la scadenza. Teorema di FISHER e WEIL. Copertura di uscite multiple: insufficienza del teorema di Fisher e Weil a coprire uscite multiple. Ipotesi di mercato perfetto. Teorema di Redington. Definizione di tasso locale di interesse (spot rate) in un mercato continuo. Variazione del prezzo di un titolo del tipo zero coupon bond in un mercato perfetto in funzione del tasso locale di interesse. Teorema del Tempo Ottimo di Smobilizzo.</p> <p>CENNI DI TEORIA DELLE OPZIONI FINANZIARIE.</p> <p>Introduzione. Opzioni call e put. Combinazioni di opzioni. Strategie con le opzioni. Alcune limitazioni del prezzo di acquisto di un'opzione. Relazione di parità call-put.</p>
Testi di riferimento	<p>M. DE FELICE - F. MORICONI "La teoria dell'immunizzazione finanziaria" Modelli e strategie, Il Mulino Ricerca, 1991 oppure</p> <ul style="list-style-type: none">· F. MORICONI "Matematica finanziaria" Il Mulino, 1994 oppure· G. CASTELLANI – M. DE FELICE – F. MORICONI, "Manuale di finanza I". Tassi d'interesse. Mutui e obbligazioni, Il Mulino, 2005 oppure· G. SANDALO "Matematica Finanziaria" Amon· G. SANDALO "Matematica Finanziaria Esercizi Svolti" Amon <p>Per gli argomenti di Teoria delle Opzioni Finanziarie si può consultare il testo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none">• P. PIANCA. Elementi di Teoria delle Opzioni Finanziarie. G. Giappichelli (par. 1, 2, 3, 4, 5).
Altre informazioni utili	



SCHEDA INSEGNAMENTO

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

Simona Cosma

Corso di studio di riferimento	Economia e finanza, L 33
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia DSE
Settore Scientifico Disciplinare	SECS P11
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2
Semestre	Secondo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Concetti di base della statistica (media, varianza, ecc.). Nessuna propedeuticità
Contenuti	Funzioni del sistema finanziario Intermediazione creditizia, mobiliare e assicurativa. Strumenti finanziari (obbligazioni, azioni, derivati, contratti bancari ed assicurativi) Mercati finanziari Regolamentazione
Obiettivi formativi	Il corso si propone di fornire le conoscenze di base sulla struttura e sulle funzioni del sistema finanziario. A tal fine, una volta compresa la funzione di intermediazione, monetaria e di trasmissione della politica monetaria, il corso mira ad approfondire attività e funzioni degli intermediari, sotto il profilo gestionale e normativo; i mercati, le regole di funzionamento e le finalità; gli strumenti, con riferimento ai bisogni finanziari soddisfatti e alle caratteristiche di rendimento/costo e di rischio. Le conoscenze acquisite consentiranno allo studente di comprendere e valutare, in modo critico, gli eventi di attualità relativi al sistema bancario e finanziario, comprenderne cause e possibili effetti, esprimere opinioni in merito allo stato di salute e alle peculiarità di singoli intermediari attraverso la lettura di documenti pubblici (bilancio e altro) ed effettuare scelte gestionali basate su considerazioni autonome e motivate.
Metodi didattici	Lezioni frontali, testimonianze, esercitazioni e lavori di gruppo. Le modalità di erogazione della didattica potranno variare a seguito delle misure di distanziamento sociale legate all'emergenza Covid-19.
Modalità d'esame	La modalità di accertamento delle conoscenze è in forma scritta. La prova scritta mira a verificare la padronanza e la comprensione delle tematiche trattate sotto il profilo teorico e applicativo attraverso domande aperte, esercizi e test multiplechoice. Gli studenti prenotano la partecipazione alla prova scritta e alla verbalizzazione mediante prenotazione online. Le modalità d'esame potranno variare a seguito delle misure di distanziamento sociale legate all'emergenza Covid-19. Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it
Programma	Programma del corso: Il sistema finanziario: componenti La funzione di intermediazione



	<p>Funzione monetaria sistema dei pagamenti Funzione di trasmissione della politica monetaria Ragioni dell'esistenza degli intermediari –classificazione Le banche Il bilancio delle banche Gli intermediari creditizi non bancari Gli intermediari mobiliari Gli intermediari di partecipazione Gli intermediari assicurativi L'equilibrio reddituale degli intermediari I bisogni di investimento: Depositi bancari e strumenti di investimento a breve I titoli di stato Le obbligazioni societarie I titoli azionari Fondi comuni e SICAV I bisogni di finanziamento: strumenti di finanziamento di breve periodo Il factoring, leasing e credito al consumo I crediti di firma Gli strumenti di finanziamento di medio-lungo periodo Gli strumenti derivati Gli strumenti assicurativi I mercati Il mercato monetario Il mercato azionario Il mercato obbligazionario e dei cambi</p>
Testi di riferimento	Il testo e i materiali di approfondimento saranno indicati dal docente
Altre informazioni utili	Non sono previste differenze di programma tra studenti frequentanti e non frequentanti. Per gli appelli d'esame si rimanda alla pagina: Calendario appelli



SCHEDA INSEGNAMENTO

STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO

Manuela Mosca

Corso di studio di riferimento	Corso di Laurea in Economia e Finanza
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/04
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	2
Semestre	Secondo
Lingua di erogazione	italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Microeconomia e macroeconomia
Contenuti	Dalla nascita della scienza economica agli sviluppi teorici più recenti: il pensiero dei grandi economisti del passato, le rivoluzioni scientifiche, il fiorire delle idee, le vicende storiche che le hanno generate, il modo in cui si sono faticosamente fatte strada, l'economia liberista, il pensiero socialista. Ecco alcuni tra i contenuti di questo corso appassionante e interdisciplinare che vi consentirà di guardare all'economia con l'ampiezza della prospettiva storica. Gli studenti apprenderanno così le linee fondamentali dei principali approcci che hanno caratterizzato lo sviluppo della scienza economica nell'ambito del pensiero occidentale fra il XVIII e il XX secolo. In particolare, conosceranno i contributi all'analisi economica elaborati da diversi economisti (tra cui Smith, Ricardo, Marx, Jevons, Walras, Marshall, Keynes), nonché le caratteristiche distintive delle scuole e dei filoni del pensiero economico (Fisiocrazia, Economia classica, Marginalismo, Economia neoclassica, Economia keynesiana).
Obiettivi formativi	Al termine del corso ci si attende che lo studente <ul style="list-style-type: none">- conosca i principali approcci alla scienza economica in una prospettiva storica e comprenda i diversi metodi di approccio allo studio della storia del pensiero economico- utilizzi gli strumenti acquisiti durante il corso per interpretare la realtà economica attuale alla luce delle teorie passate, effettuando comparazioni e cercando ove possibile parallelismi tra le teorie e le situazioni di contesto del passato e del presente- sia in condizione di guardare alla teoria economica con un'attitudine critica e sviluppi la consapevolezza che è esistita una pluralità di paradigmi teorici intesi a spiegare i fenomeni economici- sia in grado di orientarsi nella storia del pensiero economico e a distinguere tra le situazioni classiche e le rivoluzioni scientifiche che hanno caratterizzato lo sviluppo delle teorie economiche- abbia le competenze di base indispensabili per poter approfondire ulteriormente la storia delle idee economiche, sia come approfondimenti, sia come estensione temporale.
Metodi didattici	Il corso si compone di lezioni frontali, di letture dei testi originali e di esercitazioni in aula. Le modalità di erogazione della didattica potranno variare a seguito delle misure di distanziamento sociale legate all'emergenza Covid-19.
Modalità d'esame	La prova d'esame è orale e si articola in due fasi. La prima fase consiste nel



	<p>mettere in ordine cronologico tre domande estratte da un'urna sui temi delle esercitazioni svolte nel corso dell'anno. Se si supera la prima fase, nella seconda fase si risponde alle domande. Ogni domanda vale 10 punti. Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non frequentanti. Lo studente disabile e/o con DSA che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it. Le modalità d'esame potranno variare a seguito delle misure di distanziamento sociale legate all'emergenza Covid-19.</p>
Programma	<p>Lezione 1. Introduzione. L'oggetto principale del pensiero economico moderno. Partizione della moderna teoria economica. Il nostro approccio alla storia del pensiero economico. La professione degli economisti. La diffusione delle idee economiche. Alcune questioni metodologiche. Perché studiare la storia del pensiero economico.</p> <p>Lezione 2. Capitolo I. Alcune considerazioni generali. Il pensiero greco. La scolastica. Riepilogo.</p> <p>Lezione 3. Esercitazioni.</p> <p>Lezione 4. Capitolo II. Il Mercantilismo. Precursori del pensiero classico (Mun, Petty, Mandeville). Cantillon, Hume.</p> <p>Lezione 5. La fisiocrazia: la legge naturale e il Tableau Economique. L'interdipendenza del sistema economico. I fisiocratici e la politica economica.</p> <p>Lezione 6. Esercitazioni.</p> <p>Lezione 7. Parte II. Il pensiero economico classico, Malthus e Marx. <i>Capitolo III.</i> Adam Smith e l'economia classica. L'analisi dei mercati e le conclusioni di politica economica. La natura e le cause della ricchezza delle nazioni. Lavoro produttivo e improduttivo. Un riassunto delle cause della ricchezza delle nazioni. L'importanza di Adam Smith.</p> <p>Lezione 8. La teoria del valore. La teoria della distribuzione. Il benessere e il livello generale dei prezzi. Riepilogo.</p> <p>Lezione 9. Esercitazioni</p> <p>Lezione 10. La dottrina malthusiana della popolazione. Il metodo di Ricardo. Ricardo e la politica economica. Lo scopo della scienza economica secondo Ricardo. Il modello ricardiano. La teoria ricardiana della rendita.</p> <p>Lezione 11. La teoria ricardiana della distribuzione. La teoria del valore in Ricardo. Il vantaggio comparato. Stabilità e crescita in un'economia capitalistica.</p> <p>Lezione 12. Riepilogo. Esercitazioni.</p> <p>Lezione 13. Capitolo VI. Karl Marx. Uno sguardo d'insieme. Le teorie economiche di Marx.</p> <p>Lezione 14. L'analisi marxiana del capitalismo.</p> <p>Lezione 15. Esercitazioni.</p> <p>Lezione 16. Capitolo V. J.S. Mill.</p> <p>Lezione 17. Parte III. Il pensiero economico neoclassico. <i>Capitolo VII.</i> Ascendenze storiche. Gli anticipatori dell'analisi marginalista. Le inadeguatezze della teoria classica del valore.</p> <p>Lezione 18. Esercitazioni</p> <p>Lezione 19. W.S. Jevons dal paragrafo "Jevons, Menger e Walras".</p> <p>Lezione 20. C. Menger dal paragrafo "Jevons, Menger e Walras". L'influenza esercitata da Jevons, Menger e Walras sugli scrittori successivi. Riepilogo.</p> <p>Lezione 21. Esercitazioni</p> <p>Lezione 22. Capitolo IX. Walras e la teoria dell'equilibrio economico generale. Il sistema di equilibrio economico generale.</p> <p>Lezione 23. La posizione di Walras sulla politica economica. <i>Capitolo 8. § 2.</i> La teoria della produttività marginale.</p> <p>Lezione 24. Esercitazioni.</p> <p>Lezione 25. Antonio de Viti de Marco. > Documentario.</p> <p>Lezione 26. Vilfredo Pareto. Le posizioni metodologiche di Walras e di Marshall.</p>



	<p>Lezione 27. Esercitazioni.</p> <p>Lezione 28. <i>Capitolo X.</i> Alfred Marshall e l'economia neoclassica. Marshall come fondatore dell'economia neoclassica. Lo scopo della scienza economica. La posizione metodologica di Marshall. La trattazione della domanda da parte di Marshall. Il surplus dei consumatori. Il problema dell'elemento temporale. L'analisi marshalliana dell'offerta.</p> <p>Lezione 29. Le imposte e il benessere. L'analisi marshalliana della distribuzione del reddito. La quasi-rendita. La forbice marshalliana.</p> <p>Lezione 30. Esercitazioni.</p> <p>Lezione 31. Stabilità e instabilità dell'equilibrio (cenni). Le fluttuazioni economiche, la moneta e i prezzi (cenni). Esercitazioni.</p> <p>Lezione 32. <i>Capitolo XV.</i> La macroeconomia keynesiana. La personalità di Keynes. La natura contestualizzata della "Teoria generale". La domanda di output nel suo complesso. Esercitazioni finali.</p>
Testi di riferimento	<p>H. Landreth, D.C. Colander, <i>Storia del pensiero economico</i>, Il Mulino, 1996, ISBN 88-15-05473-1</p> <p>Antonio de Viti de Marco. <i>Una storia degna di memoria</i>, Milano, Bruno Mondadori, 2011.</p>
Altre informazioni utili	<p>Per gli appelli d'esame si rimanda alla pagina: Calendario appelli</p>



SCHEDA INSEGNAMENTO

HISTORY OF ECONOMIC THOUGHT
Manuela Mosca

Degree course	Economia e Finanza
Department	Scienze dell'Economia
Subject area	SECS-P/04
Credits	8
Teaching hours	64
Course year	2
Semester	II
Language	English
Percorso	Comune

Course requirements	Microeconomics and Macroeconomics
Contents	From the birth of economic science to the most recent theoretical developments: the thinking of the great economists of the past, the scientific revolutions, the flourishing of ideas, the historical events that generated them, the way they have made their way, the liberal economics, socialist thought. Here are some of the contents of this exciting and interdisciplinary course that will allow you to look at the economy with the breadth of historical perspective. Student will learn the contributions to economic analysis elaborated by various economists (including Smith, Ricardo, Marx, Jevons, Walras, Marshall, Keynes), as well as the distinctive features of schools and strands of economic thought (Physiocracy, Classical Economics, Marginalism, Neoclassical Economics, Keynesian Economics).
Course aims	At the end of the course the student is expected to <ul style="list-style-type: none">- know the main approaches to economic science in a historical perspective, and understand the different methods of studying the history of economic thought- use the tools acquired during the course to interpret the current economic reality in the light of past theories, making comparisons and, where possible, find parallelisms between the theories and the contexts of the past and the present- be able to look at economic theory with a critical attitude and develop the awareness that a plurality of theoretical paradigms existed to explain economic phenomena- be able to orient themselves in the history of thought and distinguish between the classical situations and the scientific revolutions that have characterized the development of economic theories- have the basic skills necessary to further deepen the history of economic theories, both as an investigation and as a temporal extension.
Teaching methods	The class will follow a particular process, combining periods of class participation and discussion with traditional lecture format conducted by the Professor. The method of delivery of teaching may vary as a result of the social distancing measures linked to the Covid-19. Emergency.
Assessment type	The final exam is oral, it consists of three questions, chosen from the handbook, on the topics addressed during the course (questions for review and discussion). The disabled student and/or with DSA who intends to take advantage of an



	<p>individualised intervention should contact the Disability Integration office of the University of Salento at paola.martino@unisalento.it. The examination procedures may vary following the social distancing measures linked to the Covid-19 emergency.</p>
Full syllabus	<ol style="list-style-type: none">1. <i>Chapter 1. Introduction.</i> The Central Focus of Modern Economic Thought. Our approach to the History of Economic Thought. The role of heterodox economists. The problem of Presenting Diversity. Methodological Issues. Benefits to be gained from the study of the history of economic thought.2. <i>Part one: preclassical economics. Chapter 2.</i> Early preclassical economics. Early preclassical economic thought. Greek thought. Scholasticism.3. Questions for Review and Discussion.4. <i>Chapter 3.</i> Mercantilism. Influential Precursors of Classical Thought: Mun, Petty, Mandeville, Cantillon, Hume.5. Physiocracy: natural law, the interrelatedness of an economy. Physiocratic economic policy.6. Questions for Review and Discussion.7. <i>Part two: Classical economic thought, and its critics. Chapter 4.</i> Adam Smith. Smith's Analysis of Markets and Policy Conclusions. The Nature and Causes of the Wealth of Nations. International Trade.8. Value theory. Distribution theory. Welfare and the General Level of Prices.9. Questions for Review and Discussion.10. <i>Chapter 5.</i> Ricardo and Malthus. David Ricardo, a theorist's theorist. The Malthusian population doctrine. Ricardo: Method, Policy, Scope. Ricardo's model. Ricardo's theory of land rent.11. Ricardo's value theory. Ricardian distribution theory. Comparative advantage. Stability and Growth in a Capitalistic Economy.12. Questions for Review and Discussion.13. <i>Chapter 7.</i> Karl Marx. An overview of Marx. Marx's Economic Theories.14. Marx's analysis of capitalism.15. Questions for Review and Discussion.16. <i>Chapter 6.</i> J.S. Mill and the Decline of Classical Economics. Post-Ricardian Developments. J.S. Mill: the background of his thought. Millian economics.17. <i>Part three. Neoclassical economic thought. Chapter 8.</i> Historical Links. Jevons, Menger and Walras. A revolution in theory? Inadequacies of the classical theory of value.18. Questions for Review and Discussion.19. <i>Chapter 8.</i> What is utility? Comparison of Utility. Utility functions. Utility, Demand and exchange. The value of factors of production. Evaluation of Jevons and Menger. Classical versus the Emerging Neoclassical Theory of Value.20. <i>Chapter 9.</i> Marginal productivity theory.21. Questions for Review and Discussion.22. <i>Chapter 11.</i> Walras and the general equilibrium theory. Walras's General Equilibrium System. Vilfredo Pareto.23. Antonio de Viti de Marco. Documentary-movie24. Questions for Review and Discussion.25. <i>Chapter 10.</i> Alfred Marshall and Neoclassical Economics. Scope of economics. Marshall on method. Understanding the complex. The problem with time. The Marshallian cross. Marshall on Demand. Consumer's surplus. Taxes and welfare.26. Marshall on Supply. Marshall on Distribution. Quasi-Rent. Stable and Unstable Equilibrium. Economic fluctuations, money and prices.27. Questions for Review and Discussion.28. <i>Chapter 15.</i> Keynesian Macroeconomics. The contextual Nature of the



UNIVERSITÀ DEL SALENTO

	General Theory. The rise of the keynesian multiplier model: 1940-1960 29. Keynesian Policy. Keynes's Philosophical Approach to Policy. 30. Questions for Review and Discussion. 31. Mock exam 32. Discussion of the mock exam results
Text book	H. Landreth - D. C. Colander, History of Economic Thought, Boston, Houghton Mifflin, 1994.
Other	Exams: <u>Calendario appelli</u>



SCHEDA INSEGNAMENTO

RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA

Fabio Caputo

Corso di studio di riferimento	Economia e Finanza
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/07
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	128
Anno di corso	II
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Conoscenza delle principali nozioni di Economia Aziendale in materia di rilevazioni contabili.
Contenuti	Il corso si divide in tre parti. In via preliminare, si procederà nell'evidenziare il ruolo dell'informazione contabile nella comunicazione aziendale e, in particolare, all'interno dei diversi modelli di governo. La seconda parte del corso vedrà la trattazione della disciplina del Bilancio d'Esercizio secondo le disposizioni del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali. La parte finale vedrà l'analisi di alcuni fenomeni connessi all'attività dell'impresa. Nello specifico, si farà riferimento ai profili contabili e giuridici connessi ad alcune tra le principali operazioni d'impresa quali, a titolo esemplificativo, la costituzione e le operazioni sul capitale.
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone l'obiettivo di fornire agli studenti conoscenze circa i sistemi di bilancio ed i percorsi valutativi, con particolare riferimento al contesto italiano.</p> <p>Conoscenze e comprensione (Knowledge and understanding): Gli studenti disporranno al termine del corso di nozioni utili per: (1) acquisire conoscenze normative in materia di Bilancio d'Esercizio; (2) avere la capacità di comprendere ed interpretare le dinamiche contabili e valutative interne alle aziende.</p> <p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione (Applying knowledge and understanding): Gli studenti al termine del corso dovranno essere in grado di applicare le proprie conoscenze nell'ambito di contesti che, a vario titolo, implementano al loro interno attività connesse alle tecniche valutative ed al bilancio d'esercizio.</p> <p>Autonomia di giudizio (Making judgements): Le conoscenze apprese durante il corso consentiranno agli studenti di sviluppare un'autonomia interpretativa in materia di valutazione dei dati desumibili dai bilanci d'esercizio delle imprese.</p> <p>Abilità comunicative (Communication skills): Le conoscenze apprese durante il corso consentiranno agli studenti di rappresentare, attraverso il ricorso ai sistemi di rendicontazione periodica connessi alla contabilità generale, i fenomeni relativi alla costituzione e al funzionamento di un'azienda.</p> <p>Capacità di apprendimento (Learning skills): Il corso si propone l'obiettivo di favorire l'acquisizione delle competenze in materia di percorsi valutativi di bilancio.</p>



Metodi didattici	<p>Le lezioni avverranno attraverso modalità di erogazione della didattica di tipo frontale. Inoltre, al fine di favorire una migliore comprensione dei fenomeni analizzati all'interno del corso, nell'ambito delle lezioni saranno svolte esercitazioni pratiche in aula.</p> <p>La modalità di erogazione della didattica potrà variare a seguito delle misure di distanziamento sociale legate all'emergenza Covid-19.</p>
Modalità d'esame	<p>Con riferimento alla modalità di esame riferibile alle sole sessioni "COVID" di Aprile e Maggio 2020, si segnala che la prova di esame sarà orale.</p> <p>In tal senso, si specifica che la stessa inizierà, per ogni singolo candidato, con la somministrazione di esercizi, per poi proseguire con domande orali.</p> <p>Per le sessioni di esame successive, sarà mia cura fornire le indicazioni necessarie, anche alla luce delle novità che potranno intervenire sul tema.</p> <p>Si suggerisce, in ogni caso, di consultare frequentemente tale sezione, al fine di prendere visione degli aggiornamenti in tempo utile.</p> <p>L'esame consiste in una prova scritta a cui andrà a seguire, nel caso di superamento dello stesso, una prova orale. L'esigenza di una prova scritta si lega con la necessità di verificare l'acquisizione delle competenze necessarie nell'ambito dei percorsi applicativi delle valutazioni di bilancio. In tal senso, vengono fornite all'interno della sezione "Risorse Correlate" alcune precedenti prove d'esame.</p> <p>In caso di superamento della prova scritta, è possibile concordare con il docente il sostenimento dell'esame orale all'interno di appelli aventi luogo nelle regolari sessioni d'esame successive.</p> <p>Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it.</p> <p>La modalità d'esame potrà variare a seguito delle misure di distanziamento sociale legate all'emergenza Covid-19.</p>
Programma	<p>Parte Prima: Il ruolo dell'informazione contabile nella comunicazione aziendale e nei diversi modelli di governo</p> <p>Parte Seconda: La disciplina del bilancio d'esercizio secondo il codice civile e i principi contabili nazionali</p> <p>La clausola generale I principi di redazione del bilancio Lineamenti generali delle valutazioni di bilancio La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico Il contenuto dello Stato Patrimoniale: definizione, classificazione e valutazione degli elementi costitutivi Il contenuto del Conto Economico La Nota Integrativa Il Rendiconto Finanziario La Relazione sulla gestione ed il Bilancio in forma abbreviata Pubblicità e controllo dell'informazione contabile</p> <p>Parte Terza: L'impresa societaria: ordinamento e riflessi contabili dei principali accadimenti aziendali</p> <p>L'impresa societaria tra economia e diritto</p>



	<p>Le forme societarie: struttura e ordinamento Profili contabili della fase costitutiva nelle gestioni societarie Le operazioni sul capitale delle imprese societarie I prestiti obbligazionari</p>
Testi di riferimento	<p>1. Di Cagno N., Il bilancio d'esercizio (normativa civilistica e principi contabili nazionali), Cacucci Editore, Bari, 2011. Si precisa che il predetto testo deve essere integrato con le novità contenute nel D. Lgs 139/2015. Nella sezione Materiale didattico risultano esserci delle slide rappresentative, in chiave di sintesi, di dette novità;</p> <p>2. Di Cagno N. (a cura di), L'impresa societaria, Cacucci Editore, Bari, 2012 (pagg. 17-167; pagg. 457-550; pagg. 565-593);</p> <p>A supporto dei libri di testo, è necessario integrare con quanto stabilito dal Codice Civile con riferimento al bilancio d'esercizio e alle operazioni societarie trattate nel testo "L'impresa societaria". Principi Contabili OIC, reperibili all'interno del sito web: www.fondazioneoic.eu, con riferimento ai temi trattati nel testo "Il bilancio d'esercizio".</p> <p>NB: In alternativa al testo di cui al punto n.1, si segnala il seguente libro: Cerbioni F. - Cinquini L. - Sostero U., Contabilità e bilancio (VI edizione). McGraw Hill. 2019 (Parte II - Capitolo 10 da pag. 155 a pag.166; Parte III e Parte IV per intero da pag. 237 a pag. 502)</p>
Altre informazioni utili	<p>Per gli appelli d'esame si rimanda alla pagina: Calendario appelli</p>



SCHEDA INSEGNAMENTO

STATISTICA II

Donato Posa

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA E FINANZA
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/01
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	2
Semestre	1
Lingua di erogazione	italiano
Percorso	PERCORSO COMUNE

Prerequisiti	Elementi di algebra della scuola secondaria e di statistica descrittiva
Contenuti	L'insegnamento di Statistica II fornisce agli studenti le basi teoriche per affrontare problemi di tipo inferenziale, nonché propone un'introduzione all'analisi di dati a struttura spaziale.
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di fornire:</p> <ul style="list-style-type: none">- concetti, metodologie e strumenti della Statistica inferenziale per valutare, in termini probabilistici, diversi aspetti di un fenomeno, esaminando soltanto le osservazioni relative ad un campione rappresentativo della popolazione;- elementi di Analisi Statistica Spaziale per eseguire l'analisi geostatistica dei dati a struttura spaziale. <p>Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:</p> <p><u>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Acquisizione degli strumenti della Statistica inferenziale al fine di stimare diversi aspetti di fenomeni economici e finanziari, sulla base dell'osservazione di un campione estratto dalla popolazione di riferimento.- Conoscenza dei metodi induttivi della Statistica inferenziale per la specificazione, stima e verifica dei parametri di modelli statistici utilizzabili a scopi previsivi e decisionali.- Conoscenza dei metodi e delle procedure statistiche per analisi esplorative di dati univariati e multivariati. <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Capacità di spiegare fenomeni economici e finanziari mediante l'analisi statistica dei dati e la costruzione di modelli idonei, anche con l'impiego di strumenti di calcolo avanzati e di algoritmi sofisticati.- Capacità di pianificare un'indagine statistica campionaria.- Presentazione e interpretazione critica dei risultati inferenziali in ambito economico e finanziario. <p><u>Autonomia di giudizio (making judgements)</u></p>



	<ul style="list-style-type: none">- Capacità di tradurre in termini statistici una esigenza conoscitiva nell'ambito dello studio delle dinamiche economiche e finanziarie.- Capacità di utilizzare i risultati delle analisi dei dati per formulare ipotesi interpretative, ottenere indicazioni strategiche, assumere decisioni in condizioni di incertezza.- Capacità di valutare gli aspetti etici e deontologici dei risultati di un'indagine, al fine di evitare un utilizzo inappropriato dell'informazione statistica. <p><u>Abilità comunicative (communication skills)</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Capacità di presentare, anche con l'ausilio di tecniche audiovisive, i metodi, i risultati e l'interpretazione statistica di uno studio sia ad esperti del contesto applicativo che a specialisti nel campo statistico.- Capacità di cogliere e di definire/circoscrivere l'obiettivo statistico di uno studio con interlocutori non esperti.-Capacità di divulgare i risultati delle analisi statistiche con linguaggio tecnico adeguato. <p><u>Capacità di apprendimento (learning skills)</u></p> <p>Capacità di integrare le proprie conoscenze adattandosi alle diverse realtà e all'evoluzione della disciplina</p>
Metodi didattici	<p>Lezioni in presenza: modalità di erogazione delle lezioni frontale, con uso di supporti audiovisivi, esercitazioni in aula</p> <p>Lezioni in modalità telematica per emergenza COVID-19: modalità di erogazione delle lezioni online, mediante l'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams</p>
Modalità d'esame	<p>Svolgimento dell'esame in presenza</p> <p>L'esame si compone di una prova scritta della durata massima di 60 minuti e di una prova orale alla quale si accede previo superamento della prova scritta.</p> <p>Svolgimento dell'esame in modalità telematica per emergenza COVID-19</p> <p>L'esame in modalità telematica consiste in una prova orale con domande riguardanti aspetti teorici ed esercizi.</p> <p>In seguito allo svolgimento della prova orale in presenza, viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione, nonché dallo studente esaminato. Nel caso di prova orale in modalità telematica, il verbale viene firmato digitalmente dal Presidente della commissione.</p> <p>Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi (con eventuale assegnazione della lode) e prevede l'attribuzione dei corrispondenti CFU. Le nozioni acquisite conferiscono allo studente conoscenze e comprensione, capacità di applicare conoscenze e comprensione, autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento in linea con i descrittori di Dublino).</p> <p>"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"</p> <p>Non sono previste differenze in termini di programma, testi e modalità d'esame</p>



	<p>tra studenti frequentanti e non frequentanti.</p> <p>Commissione di esame:</p> <p>Posa Donato (presidente); De Iaco Sandra (componente); Maggio Sabrina (componente); Palma Monica (componente), Pellegrino Daniela (componente); Claudia Cappello (componente); Giuseppina Giungato (componente), Distefano Veronica (componente)</p>
Programma esteso	<p>1. Principi di inferenza statistica. 2. Calcolo combinatorio ed eventi. Teoria degli insiemi. Elementi di calcolo combinatorio. Esperimenti casuali. Spazio campionario ed eventi. 3. Teoria della probabilità. Cenni storici. Concezione classica, frequentista, geometrica, soggettiva. Teoria assiomatica. Spazio di probabilità. Probabilità condizionata. Indipendenza tra eventi. 4. Variabili aleatorie. Alcuni concetti generali. Funzione di ripartizione. Variabili aleatorie: discrete, assolutamente continue. Variabili aleatorie doppie. Momenti di una variabile aleatoria: valore atteso e varianza. Variabile aleatoria standardizzata. Disuguaglianza di Chebyshev. Relazioni tra variabili aleatorie: indipendenza e correlazione. 5. Distribuzioni di probabilità notevoli: Bernoulli, binomiale, Poisson, gaussiana, chi-quadrato, T di Student, F di Fisher. 6. Campionamento casuale ed inferenza statistica. Paradigmi dell'inferenza statistica. Formalismo dell'inferenza statistica classica. Metodi di stima parametrici e non parametrici. Funzione di verosimiglianza. Statistiche e distribuzioni campionarie: media, varianza, proporzione. Distribuzioni campionarie fondamentali. Teorema del limite centrale. 7. Stima puntuale. Stimatori e stime di un parametro. Proprietà degli stimatori. Metodo della massima verosimiglianza. Stimatori puntuali per il valore atteso, la varianza e la proporzione. 8. Stima per intervalli. Intervalli di confidenza per un parametro. Inferenza parametrica per il valore atteso, la varianza e la proporzione. 9. Verifica delle ipotesi. Verifica di ipotesi per un parametro. Test parametrici per il valore atteso, la varianza e la proporzione. Analisi della varianza. Elementi di Analisi Statistica Spaziale. Descrizione dei dati spaziali. Campionamento spaziale. Analisi esplorativa dei dati. Mappe di localizzazione. Curve di livello. Mappe a livelli di grigio. Funzioni aleatorie. Momenti del primo e secondo ordine. Le ipotesi di stazionarietà. La correlazione spaziale. Covariogramma e variogramma. Modelli teorici. Stima del semivariogramma. Stima puntuale. Metodo poligonale. Metodo delle triangolazioni. Metodi ID. Kriging stazionario.</p>
Testi di riferimento	<p>- Posa D., De Iaco S., Fondamenti di statistica inferenziale, Cleup, Padova, 2006</p> <p>- Posa D., De Iaco S., Geostatistica: teoria e applicazioni, G. Giappichelli Ed., Torino, 2009</p>
Altre informazioni utili	<p>-La frequenza alle lezioni, sebbene non sia obbligatoria, è vivamente consigliata.</p> <p>-Gli studenti che si prenotano sul portale studenti.unisalento.it per sostenere la prova d'esame sono tenuti a verificare che la prenotazione sia andata a buon fine, mediante la stampa della ricevuta della prenotazione.</p> <p>In caso di problematiche tecniche occorre segnalare il problema almeno 7 giorni prima della data d'esame.</p> <p>-Le richieste di rinvio dell'esame, inviate per posta elettronica al docente, devono essere inoltrate entro e non oltre due giorni prima della data d'esame. In assenza di tale comunicazione, il rinvio può essere richiesto esclusivamente in sede d'esame. Si precisa inoltre che la richiesta di rinvio può essere reiterata al massimo per un anno accademico.</p> <p>- La prova orale in modalità telematica per emergenza COVID-19 si svolgerà seguendo le indicazioni previste dall'ultimo DR e le relative linee guida pubblicate</p>



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

su www.unisalento.it. Gli studenti iscritti all'esame sono invitati a registrarsi alla piattaforma Microsoft Teams, secondo le indicazioni pubblicate alla pagina <https://www.unisalento.it/lezioni-online> (Documentazione: Guida a Microsoft Teams per lo studente).

Per gli appelli d'esame si rimanda alla pagina: [Calendario appelli](#)



SCHEDA INSEGNAMENTO

STATISTICAL SAMPLING AND INFERENCE

Sandra De Iaco

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA E FINANZA
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/01
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	2
Semestre	2
Lingua di erogazione	INGLESE
Percorso	PERCORSO COMUNE

Prerequisiti	Elements of descriptive statistics and linear algebra
Contenuti	Statistical Sampling and Inference course provides the theoretical basis for dealing with inferential problems. An introduction to the analysis of spatial data is given.
Obiettivi formativi	<p>The course aims to provide</p> <ul style="list-style-type: none">-some elements of sampling theory-methodologies and tools of statistical inference in order to analyze data coming from a sample survey-elements of geostatistical analysis <p>Expected learning outcomes according to Dublin Descriptors:</p> <p><u>Knowledge and understanding:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Acquisition of the tools of Inferential Statistics for the estimation of a large variety of economic and financial aspects, by observing a sample extracted from the reference population.- Knowledge of inductive methods of Inferential Statistics for identifying, estimating and testing hypothesis on the parameters of statistical models to be used for forecasting and decision-making purposes.- Knowledge of statistical methods and procedures for exploratory analyses of univariate and multivariate data. <p><u>Applying knowledge and understanding</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Ability to explain economic and financial phenomena through statistical data analysis and by constructing suitable models, also by means of advanced calculation tools and sophisticated algorithms.- Ability to plan a sample statistical survey.- Presentation and detailed interpretation of inferential results in economic and financial contexts. <p><u>Making judgements</u></p> <ul style="list-style-type: none">-Ability to translate a knowledge requirement into statistical terms in the study of economic and financial dynamics.- Ability to use the results of data analysis to formulate hypotheses, to obtain



	<p>strategic orientations, to take decisions in conditions of uncertainty.</p> <ul style="list-style-type: none">- Ability to evaluate the results of a survey from the ethical and deontological point of view, in order to avoid inappropriate use of statistical information. <p><u>Communication skills</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Ability to explain methods, results and interpretations of statistical results, also with the aid of audiovisual techniques, both to experts and specialists in statistical fields.- Ability to define and explain the statistical purposes of a study when talking to non-expert people.- Ability to communicate the results of statistical analyses with appropriate technical language. <p><u>Learning skills</u></p> <p>Ability to integrate knowledge and expertise in different contexts, by following the evolution of the discipline.</p>
Metodi didattici	<p>In-person lectures on theoretical and practical aspects with the use of audiovisual supports.</p> <p>Due to Covid-emergency, lectures might be held remotely on the Microsoft Teams platform.</p>
Modalità d'esame	<p>Written and oral examination.</p> <p>In-person examination</p> <p>The examination consists of a 60 minutes -written test, an oral test accessible after passing the written exam and a discussion of an essay previously sent by email to the teacher.</p> <p>Online examination (due to COVID-19 medical emergency)</p> <p>Oral examinations will be held remotely on the Microsoft Teams platform. The oral examination concerns theoretical aspects, exercises and discussion of an essay previously sent by email to the teacher.</p> <p>After passing the examination, a report is drawn up, signed by the President and the members of the committee, as well as by the student. In the case of oral examination, the report is digitally signed by the President of the committee.</p> <p>The examination is passed when a mark of at least 18/30 (with possible award of the honors/laude) is given. Also the corresponding ECTS (European Credit Transfer System) are assigned. The student passing the examination acquires notions which are recognized according to the Dublin descriptors.</p> <p>"The disabled student and/or student with learning disability, who intends to take advantage of an individualized intervention to carry out the examination have to contact the Disabled Integration Office of the University of Salento (contact reference person: paola.martino@unisalento.it).</p> <p>Program, texts and examination methods are the same for both students regularly attending and not regularly attending the lessons.</p>



	<p>Examination board De Iaco Sandra (president); Posa Donato (member); Maggio Sabrina (member); Palma Monica (member), Pellegrino Daniela (member); Claudia Cappello (member); Giuseppina Giungato (member), Distefano Veronica (member)</p>
Programma esteso	<p>Full syllabus</p> <p>1. Principles of statistical inference. 2. Combinations and random experiments. 2.2 Combinations and rules of counting. 2.3 Random experiments; 2.4 Sample space and events. 3. Theory of probability, 3.1 Historical notes, 3.2.1 Classical conception, 3.2.5 Axiomatic theory; 3.2.6 Probability space 3.3 Conditional probability and independence 3.3.1 Conditional probability. 3.3.3 Independence between events 3.4 Practical rules. 4. Random variables, 4.1 Some general concepts; 4.2. Distribution function 4.3 Discrete random variables; 4.4 Absolutely continuous random variables; 4.6. Random moments: expected value; variance; 4.6.3 Standardized random variable. 5. Distribution of notable probabilities, 5.1.2. Distribution of Bernoulli 5.1.3. Binomial distribution; 5.1.5 Poisson distribution; 5.2.2. Gaussian distribution; 5.2.5. Chi-square distribution; 5.2.6. Student's T distribution 5.2.7. Fisher F distribution. 6. Random sampling and statistical inference. 6.1. Paradigms of statistical inference; 6.2. Formalism of classical statistical inference; 6.4. Parametric and non-parametric estimation methods; 6.5 Likelihood function 6.6. Statistics and sample distributions; 6.7.2 Central limit theorem. 7. Punctual estimate. 7.1 Estimators and estimates of a parameter, 7.2 Properties of estimators. 8. Estimation by intervals. 8.1 Confidence intervals for a parameter 8.2. Confidence intervals for the expected value; 8.3. Confidence intervals of variance; 8.3.1. Parametric inference for variance (for small samples); 8.4. Confidence intervals for a proportion (for large samples). 9. Verification of hypotheses. 9.1. Hypothesis testing for a parameter; 9.3 Verification of the hypotheses for the expected value; 9.4 Verification of variance hypotheses: 9.4.1 Parametric tests for variance in the hypothesis of Gaussianity (for small samples); 9.5. Hypothesis testing for a proportion (for large samples).</p> <p>Elements of Spatial Statistical Analysis: 1 Geostatistics; 2 Description of spatial data, 3 A model for spatial data, 4 Spatial correlation. 4.1 Considerations on spatial correlation; 4.2 Conditions of eligibility; 4.4. Properties of the covariogram 4.4.1 Asymptotic behavior; 4.5 Properties of the variogram; 4.5.1 Typical behavior: saddle and range; 4.5.2 Behavior near the origin; 4.5.3 Asymptotic behavior; 4.6 Anisotropies 4.7 Variogram models 4.8 Estimators of spatial correlation measures; 4.8.1 Some practical rules, 5 Methods of point estimation. Up to paragraph 5.6.2 Equations of stationary kriging.</p>
Testi di riferimento	<p>Text books</p> <p>-Anderson, Sweeney, Williams. 2008, X Ed., Statistics For Business And Economics, Thomson South-Western [Chapters 1-3 (required basic notion), Chapters 4-10, Chapter 14</p> <p>-Bhattacharya, G. K., Johnson, R. A., 1996, III Ed., Statistics - Principles and methods, J. Wiley & Sons, New York.</p> <p>-Dudewicz, E. J., Mishra, S. N., 1988, Modern mathematical statistics, J. Wiley & Sons, New York.</p> <p>-Edward H. Isaaks, R. M. Srivastava, 1989, An introduction to Applied Geostatistics,</p>



	Oxford University Press
Altre informazioni utili	<p>- The attendance of lessons, although not mandatory, is highly recommended.</p> <p>-Examination booking on the web site <i>studenti.unisalento.it</i> has to be verified by printing the corresponding receipt. In case of technical problems, the student has to contact the teacher at least 7 days before the date of examination.</p> <p>-Requests for postponing an examination, to be sent by e-mail to the teacher, are considered only if they are received within two days before the date of examination. Alternatively, the postponement of the exam can be requested only during the examination. Postponement are possible only within twelve months.</p> <p>The online exam will take place according to the guidelines provided by the last Rector's Decree and published on the web site <i>www.unisalento.it</i></p> <p>After the examination booking, students are invited to register on the Microsoft Teams platform, according to the indications published on the page https://www.unisalento.it/lezioni-online</p>



SCHEDA INSEGNAMENTO

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Michele Troisi

Corso di studio di riferimento	Economia e Finanza
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/09
Crediti Formativi Universitari	10
Ore di attività frontale	80
Ore di studio individuale	170
Anno di corso	Secondo
Semestre	Annuale
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Percorso Comune

Prerequisiti	Trattandosi di un insegnamento propedeutico ad altri esami che lo studente sosterrà nel prosieguo della sua carriera, non sono richiesti particolari prerequisiti di accesso; ciò tanto più, considerata la collocazione del corso al secondo anno e, dunque, la tendenziale conoscenza degli istituti fondamentali del diritto, soprattutto sul piano delle fonti.
Contenuti	Il Corso prevede lo studio e l'approfondimento della Carta costituzionale in ogni sua parte e fornisce gli strumenti per comprendere il funzionamento del sistema costituzionale italiano e la sua organizzazione.
Obiettivi formativi	<p>1. Conoscenze e comprensione</p> <p>Lo studente apprenderà le conoscenze storiche relative alla genesi compromissoria della Carta costituzionale, nonché il sistema delle libertà e dei diritti da essa stabiliti. Apprenderà anche tutto ciò che concerne l'organizzazione costituzionale dello Stato.</p> <p>2. Capacità di applicare conoscenze e comprensione</p> <p>Si mira a favorire l'acquisizione dei profili applicativi della materia, in connessione con un consapevole uso degli strumenti critici tipici della disciplina; in particolare una parte del corso è rivolta alla giustizia costituzionale e alle tecniche attraverso cui la Corte costituzionale esercita le sue funzioni, tra cui quella della risoluzione dei conflitti di attribuzione fra poteri dello Stato (o fra Stato e Regioni) e quella del giudizio di legittimità costituzionale delle leggi e degli atti aventi forza di legge (in particolare attraverso il giudizio in via incidentale). In tal modo lo studente acquisirà la capacità di affrontare e risolvere problemi con gli strumenti del diritto costituzionale.</p> <p>3. Autonomia di giudizio</p> <p>Con lo studio del diritto pubblico lo studente assumerà una capacità di riflessione sul sistema costituzionale nel suo insieme, attraverso il fondamentale strumento dell'interpretazione, la quale agisce su tre momenti: a) il dato positivo (processo logico, teleologico, analogico); b) il dato giuridico (diritto scritto e regole non scritte, prassi, precedenti, convenzioni, usi, materiali in genere variamente chiamati a porsi in rapporto con la scrittura); c) il dato politico-istituzionale (il sistema dei partiti, la cultura politica, le teorie costituzionali dominanti, la struttura del processo rappresentativo ed il connesso sistema elettorale, i caratteri del popolo reale, comportamenti tenuti dai soggetti politici in genere e principalmente dai titolari degli organi costituzionali).</p> <p>Inoltre, assumerà una capacità di riflessione anche sulla dimensione comunitaria ed internazionale del diritto e sulla interazione tra fonti appartenenti a sistemi interagenti.</p> <p>4. Abilità comunicative</p> <p>Lo studente, attraverso il corso, apprenderà a comunicare in forma scritta e orale</p>



	<p>informazioni, idee, problemi e soluzioni inerenti il diritto pubblico e costituzionale. Le capacità comunicative in oggetto saranno stimulate attraverso lezioni frontali, comprendenti il coinvolgimento degli studenti al termine di ognuna, nonché alla saltuaria lettura ed al commento dei principali quotidiani, al fine di fare emergere impressioni personali e stimolare la capacità di sostenere una discussione problematica sui problemi inerenti il diritto costituzionale.</p> <p>5. Capacità di apprendimento</p> <p>Attraverso il corso, lo studente approfondirà la comprensione di regole e istituti fondamentali del diritto pubblico, nonché delle intime connessioni fra gli stessi, e dei problemi tuttora aperti in seno alla disciplina. Su tale base lo studente acquisirà competenze e capacità critiche idonee a garantirgli l'accesso a ulteriori approfondimenti teorico-pratici, nonché a sostenere i successivi esami di diritto con un bagaglio culturale e tecnico-scientifico idoneo.</p>
Metodi didattici	<p>Il metodo didattico si svilupperà mediante:</p> <ul style="list-style-type: none">- Lezioni frontali, in cui verranno affrontati gli argomenti del corso;- Lettura e discussione delle sentenze della Corte costituzionale, onde valorizzare l'evoluzione interpretativa di alcuni istituti e alcuni diritti della nostra Costituzione;- Lettura di quotidiani, quali "quaderni di esercizi", nonché occasione di approfondimento, discussione e riflessione, in quanto strumenti utili per individuare avvenimenti, episodi di vita che fungano da esempio e perciò utili per comprendere e spiegare tematiche oggetto di studio del diritto pubblico, nonché applicazione del medesimo- Seminari interni, in cui si approfondiranno i principali snodi problematici, anche di attualità, degli argomenti scelti fra quelli considerati più importanti;- Seminari esterni (anche a carattere interdisciplinare) con ospiti provenienti da altri atenei, in cui verrà focalizzata l'attenzione su specifici argomenti di particolare interesse, al termine dei quali si lascerà spazio agli interventi e alle questioni sollevate dagli studenti. <p>N. B. La modalità di erogazione della didattica potrà variare a seguito delle misure di distanziamento sociale legate all'emergenza Covid-19.</p>
Modalità d'esame	<p>L'esame si svolge in forma orale.</p> <p>L'esame orale si articolerà su tre livelli di verifica: (i) conoscenza delle nozioni di parte generale; (ii) conoscenza delle nozioni delle parti di approfondimento; (iii) padronanza del lessico proprio della disciplina e capacità di argomentazione.</p> <p>Il giudizio è formulato in base alla sottoposizione di alcuni quesiti al candidato, anche considerando la capacità di esposizione appropriata alla materia.</p> <p>N. B. Le modalità d'esame potranno variare a seguito delle misure di distanziamento sociale legate all'emergenza Covid-19.</p>
Programma	<p>Organizzazione dei poteri pubblici. – Lo Stato – Forme di Stato – Forme di governo – L'organizzazione costituzionale in Italia - Regioni e governo locale – L'amministrazione pubblica – Atti pubblici e tutela dei diritti – Fonti del diritto: nozioni generali – La Costituzione – Le fonti dell'ordinamento italiano - Le fonti europee – Le fonti delle autonomie – Gli atti e i provvedimenti amministrativi – Diritti e libertà – Giustizia costituzionale – Le riforme</p>
Testi di riferimento	<p>R. BIN, G. PITRUZZELLA, <i>Diritto pubblico</i>, Torino, Giappichelli, ult. ed.;</p> <p>(oppure) P. CARETTI, U. DE SIERVO, <i>Istituzioni di diritto pubblico</i>, Torino, Giappichelli, ult. ed.;</p> <p>(oppure) A. BARBERA, C. FUSARO, <i>Corso di diritto pubblico</i>, Bologna, Il Mulino, ult. ed.</p>
Altre informazioni utili	<p>Per gli appelli d'esame si rimanda alla pagina: Calendario appelli</p>



SCHEDA INSEGNAMENTO

ECONOMIA INDUSTRIALE E DELL'INNOVAZIONE

Marcella Scrimatore

Corso di studio di riferimento	Economia e Finanza
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/01
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	3
Semestre	Primo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Curriculum in Economia dell'Innovazione

Prerequisiti	Nozioni di base di Microeconomia. Nel corso si fa uso di semplici nozioni di matematica (principalmente studio di funzioni e derivate).
Contenuti	Il corso presenta una rassegna dei temi della teoria dell'organizzazione industriale e introduce ai temi della politica della concorrenza. Lo studio delle determinanti del comportamento delle imprese e della struttura dei mercati si sviluppa attraverso modelli di analisi formale che impiegano, nell'ipotesi di interazione strategica tra imprese, gli strumenti classici della teoria di giochi. Le strategie d'impresa su mercati monopolistici e oligopolistici sono prese in considerazione nei contesti classici di competizione e con riferimento a fattori quali le scelte rispetto alla qualità, alla capacità produttiva, al grado di differenziazione dei prodotti, ai processi di concentrazione e di entrata sui mercati, agli investimenti in pubblicità. Il corso fornisce anche gli strumenti di analisi e interpretazione delle relazioni verticali e della collusione tra imprese. Il corso discute inoltre le determinanti dell'innovazione tecnologica, gli incentivi delle imprese ad innovare e il sistema dei diritti di proprietà intellettuale nella forma di licenze e brevetti, questi ultimi anche in presenza di innovazioni cumulative. Illustra infine il funzionamento dei mercati caratterizzati dalla presenza di esternalità di rete, tra cui i mercati a due versanti.
Obiettivi formativi	Il corso intende fornire allo studente conoscenze relative a: <ul style="list-style-type: none">- le decisioni relative alla discriminazione di prezzo, alla qualità e alla varietà dei prodotti offerti in monopolio;- il comportamento strategico delle imprese sui mercati e le determinanti della struttura dei mercati;- le relazioni contrattuali tra imprese finalizzate a operazioni di concentrazione orizzontale o di fusione verticale;- i fattori che influenzano le scelte di impresa orientate all'innovazione e al trasferimento tecnologico. Le conoscenze acquisite sono funzionali a: <ul style="list-style-type: none">- interpretare le dinamiche dei settori industriali (posizioni dominanti di grandi, fenomeni di concentrazione, entrata di concorrenti);- leggere criticamente report di economia industriale a livello regionale, nazionale e internazionale;- cogliere gli elementi cruciali del dibattito sulle politiche della concorrenza a livello nazionale, comunitario e internazionale e del dibattito sulle politiche dell'innovazione.
Metodi didattici	Lezioni frontali. Esercitazioni e discussione di casi di studio. La modalità di erogazione della didattica potrà variare a seguito delle misure di distanziamento sociale legate all'emergenza Covid-19.



Modalità d'esame	<p>Prova scritta selettiva; prova orale facoltativa.</p> <p>Nel corso della settimana di interruzione delle lezioni si tiene una prova parziale. Gli studenti che superano la prima prova parziale possono completare l'esame con una seconda prova parziale, che si tiene in concomitanza con il primo appello.</p> <p>La modalità d'esame potrà variare a seguito delle misure di distanziamento sociale legate all'emergenza Covid-19.</p> <p>Il programma e le modalità d'esame sono le medesime per frequentanti e per non frequentanti. Anche questi ultimi possono sostenere l'esame con la modalità delle prove parziali.</p> <p>Lo studente o la studentessa, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it</p>
Programma	<p>La teoria dell'organizzazione industriale per l'analisi dei mercati e la disciplina <i>antitrust</i>. Struttura di mercato e potere di mercato</p> <p>La discriminazione di prezzo: prezzi lineari e non lineari</p> <p>Varietà e qualità del prodotto in monopolio</p> <p>Oligopolio e interazione strategica</p> <ul style="list-style-type: none">- Giochi simultanei e giochi sequenziali- Il modello di Cournot e il modello di Bertrand rivisitati- La concorrenza in presenza di vincoli di capacità- La differenziazione del prodotto- La concorrenza sequenziale nei prezzi e nelle quantità <p>Strategie anticompetitive</p> <ul style="list-style-type: none">- Prezzo limite e deterrenza all'entrata <p>La concorrenza dinamica</p> <ul style="list-style-type: none">- Giochi ripetuti- Cartelli e collusione implicita <p>Le relazioni contrattuali tra imprese</p> <ul style="list-style-type: none">- Le fusioni orizzontali- Le fusioni e le restrizioni verticali <p>Pubblicità e potere di mercato</p> <ul style="list-style-type: none">- Cenni introduttivi- L'investimento ottimo in pubblicità e la condizione di Dorfman-Steiner <p>Innovazione, investimenti in R&S e proprietà intellettuale</p> <ul style="list-style-type: none">- Struttura di mercato e incentivi all'innovazione- Competizione e cooperazione in R&S in presenza di spillover- Incentivi alla cooperazione in R&S: il ruolo dell'incertezza- La durata ottimale dei brevetti- Il trasferimento tecnologico e le politiche di licenza ottimali <p>Reti, piattaforme tecnologiche e innovazioni cumulative</p> <ul style="list-style-type: none">- Esternalità di rete e massa critica- La competizione nei mercati a due versanti (<i>two-sided markets</i>)- Innovazione cumulativa e brevetti- La ricerca e l'innovazione in Italia
Testi di riferimento	<p>Pepall L., Richards D.J., Norman G., Calzolari G. (2013), <i>Organizzazione Industriale</i>, McGraw-Hill Italia.</p> <p>Scrimatore M., <i>Problemi svolti di Economia Industriale</i>, in corso di stesura (alcuni capitoli sono disponibili presso la copisteria di Biologia)</p>
Altre informazioni utili	<p>Per gli appelli d'esame si rimanda alla pagina: Calendario appelli</p>



SCHEDA INSEGNAMENTO

FINANZIAMENTO DELL'INNOVAZIONE E DELLE START-UP

Vittorio Boscia

Corso di studi di riferimento	Economia e Finanza L33
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/11
Crediti Formativi Universitari	8 cfu
Ore di attività frontale	64.0
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	3
Semestre	Primo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Curriculum Economia dell'Innovazione

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	<p>Il corso ha per oggetto la problematica del governo del fattore capitale nella gestione delle aziende o dei singoli progetti di investimento ad elevato rischio e tasso di sviluppo. Vengono presentati i principi guida forniti dalle teorie finanziarie e le coerenti tecniche di analisi della dinamica finanziaria della gestione. Il corso approfondirà il tema delle 'start up innovative', che in Italia hanno un particolare riconoscimento giuridico e trattamento agevolativo, che verranno discusse anche con riferimento alla peculiare fattispecie degli 'spin off accademici'.</p>
Obiettivi formativi	<p><u>Obiettivi formativi:</u></p> <p>Il corso si propone l'obiettivo di fornire agli studenti un quadro concettuale e metodologico per l'ottimizzazione delle decisioni in ordine all'impiego nell'ambito di progetti innovativi ed al reperimento dei capitali – proprio e di finanziamento necessari per il supporto del posizionamento competitivo dell'impresa in contesti a rischio elevato. Vengono a tal proposito approfonditi gli specifici strumenti, mercati ed intermediari che caratterizzano tale ambito di bisogni, descrivendone tecniche, logiche e i vincoli.</p> <p><u>Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:</u></p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione (<i>knowledge and understanding</i>):</p> <ul style="list-style-type: none">• Finanza aziendale e politiche finanziarie aziendali• Obiettivi e modalità operative di operatori nella finanza ordinaria e straordinaria d'azienda <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (<i>applying knowledge and understanding</i>)</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Analisi degli equilibri gestionali delle aziende• Stima della redditività attesa dagli investimenti;• individuazione delle fonti di valore legate alla struttura finanziaria di impresa; <p><u>Autonomia di giudizio (<i>making judgements</i>)</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Individuare e costruire le fonti informative finalizzate all'analisi delle dinamiche gestionali d'impresa• Sviluppare autonome analisi, valutazioni e riflessioni su tematiche relative alle dinamiche gestionali di azienda• Selezionare i metodi e gli strumenti più idonei per svolgere le analisi e per costruire report aziendali o di business



	<p><u>Abilità comunicative (<i>communication skills</i>)</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Esporre in forma scritta e orale le proprie analisi e valutazioni e le implicazioni in termini di proposte e raccomandazioni riguardo alle dinamiche gestionali aziendali.• Utilizzare un lessico specialistico appropriato, anche in funzione dei diversi interlocutori <p><u>Capacità di apprendimento (<i>learning skills</i>)</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Ricercare, usando come lingua anche l'inglese, le informazioni e i dati sulle dinamiche aziendali, disponibili anche in rete, per gestire le tematiche competitive e finanziarie d'impresa• Metodo di studio e attitudine mentale per conoscere le metodologie, gli strumenti, le norme e le istituzioni in ambito aziendale e finanziario in particolare, comprendendone le possibili evoluzioni
Metodi didattici	<ul style="list-style-type: none">• <i>Convenzionali, con lezioni frontali ed esercitazioni, e la previsione di professional per testimonianze su specifici argomenti.</i>• <i>Si prevede la modalità telematica per il periodo di emergenza epidemiologica.</i>
Modalità d'esame	<p>Modalità di esame:</p> <ul style="list-style-type: none">• Orale: Gli studenti frequentanti, in corso d'anno, potranno svolgere prove scritte intermedie (domande aperte o project work) <p>Modalità di accertamento:</p> <ul style="list-style-type: none">• L'accertamento della conoscenza e della capacità di comprensione avviene tramite una prova orale attraverso la quale si verifica la capacità di comprendere e l'autonomia di giudizio dello studente rispetto ai principali argomenti trattati nel corso. <p><i>"Lo Studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"</i></p> <p><i>Si prevede la modalità telematica per il periodo di emergenza epidemiologica.</i></p>
Appelli d'esame	Per gli appelli d'esame si rimanda alla pagina: Calendario appelli
Orario di ricevimento	Al termine delle lezioni. Su appuntamento, stabilito via email
Programma esteso	<ul style="list-style-type: none">• <i>Il corporate banking: l'approccio bancario</i>• <i>L'analisi degli equilibri finanziari: criteri guida e indicazioni di metodo</i>• <i>Il bilancio e la sua riclassificazione</i>• <i>La struttura finanziaria delle imprese</i>• <i>Le garanzie per il credito</i>• <i>Gli indici di bilancio</i>• <i>La previsione dell'insolvenza</i>• <i>Crescita dell'impresa e fabbisogno finanziario: l'analisi dello sviluppo sostenibile</i>• <i>Il costo del capitale</i>• <i>L'analisi della dinamica finanziaria</i>• <i>I bilanci di previsione</i>• <i>La previsione a breve termine</i>• <i>La valutazione delle imprese</i>• <i>La gestione del valore economico</i>• <i>Gli indicatori ESG e l'analisi di sostenibilità</i>• <i>le caratteristiche dei progetti innovativi: governance, controllo e operatività e valutazione</i>• <i>il finanziamento delle start-up e degli spin off universitari: il mercato, gli intermediari e gli strumenti</i>



UNIVERSITÀ DEL SALENTO

Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none">• <i>Testo di riferimento: Regalli; Soana; Tagliavini (2018), Analisi Finanziaria (Editore: The McGraw-Hill Companies)</i>• <i>Lecture indicate dal docente</i>
Altre informazioni utili	<i>Il programma per gli studenti frequentanti potrebbe subire delle variazioni rispetto a quello suindicato. Durante il corso di lezioni verranno date indicazioni di dettaglio</i>



SCHEDA INSEGNAMENTO

MATEMATICA PER LE APPLICAZIONI ECONOMICHE

Maria Chiarolla

Corso di studio di riferimento	ECONOMIA E FINANZA
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/06
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	3
Semestre	Primo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Economico

Prerequisiti	Sistemi di equazioni lineari, teoremi di Cramer e di Rouchè-Capelli, calcolo differenziale in una variabile.
Contenuti	Il corso fornisce gli elementi base di algebra lineare e sviluppa la teoria delle funzioni di più variabili, del calcolo differenziale in più variabili, e dell'ottimizzazione libera e vincolata con applicazioni economico-finanziarie.
Obiettivi formativi	<p>Questo insegnamento rientra tra le attività formative dell'ambito disciplinare statistico-matematico.</p> <p>Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente il background matematico essenziale per l'implementazione di modelli matematici per l'economia, l'impresa e la finanza.</p> <p>In coerenza con i Descrittori di Dublino, quadro A4.b.2 e quadro A4.c , l'insegnamento garantisce quanto segue:</p> <p><i>Conoscenze e comprensione:</i> alla fine dello studio di questo insegnamento lo studente sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">• costruire e riconoscere spazi e sottospazi vettoriali;• impostare in termini matematici un problema di ottimizzazione;• risolvere problemi di ottimizzazione in più variabili, sia libera che vincolata <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Applying knowledge and understanding):</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Capacità di riconoscere la struttura algebrica di particolari insiemi non vuoti.• Capacità di usare metodi quantitativi per problemi di ottimizzazione a più variabili.• Capacità di usare metodi quantitativi per descrivere e formalizzare problemi economico-aziendali a più variabili. <p><i>Autonomia di giudizio (making judgements):</i> valutare criticamente i risultati di un modello/metodo matematico per l'ottimizzazione.</p> <p><i>Abilità comunicative (communication skills):</i> presentare in modo preciso le caratteristiche fondamentali di un modello matematico per l'analisi economico-finanziaria.</p>



	<p><i>Capacità di apprendimento:</i> scegliere in modo adeguato lo strumento matematico adatto nelle diverse situazioni concrete.</p>
Metodi didattici	Le modalità di erogazione della didattica potranno variare a seguito delle misure di distanziamento sociale legate all'emergenza Covid-19.
Modalità d'esame	<p>Prova scritta che consta di quesiti teorici e esercizi, tuttavia le modalità d'esame potranno variare a seguito delle misure di distanziamento sociale legate all'emergenza Covid-19.</p> <p>Sono valutate correttezza e chiarezza nelle risposte, nonché la capacità di usare adeguatamente il linguaggio e gli strumenti matematici.</p> <p>Nella pagina personale del docente è possibile reperire un prototipo di prova d'esame.</p> <p>Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non frequentanti.</p> <p>Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it</p>
Programma	<p>Introduzione all'algebra lineare: spazi vettoriali Euclidei, sottospazi vettoriali, dimensione, vettori linearmente indipendenti, teorema di caratterizzazione della lineare indipendenza. Sistemi di generatori, basi. Funzioni lineari, sottospazio immagine (spazio delle colonne), sottospazio nucleo, teorema della dimensione. Prodotto scalare di vettori. Norma euclidea e distanza euclidea. Intorno sferico in R^n.</p> <p>Funzioni reali di n variabili, curve di livello, limiti e continuità. Calcolo differenziale in più variabili: funzioni derivabili, gradiente, funzioni differenziabili, piano tangente, teorema sulle proprietà delle funzioni differenziabili. Forme quadratiche, segno di una forma quadratica, minori principali e minori principali di Nord-Ovest, teorema di Debreu. Matrice Hessiana e forma quadratica associata.</p> <p>Ottimizzazione libera in più variabili: condizione del primo ordine, condizione del secondo ordine, applicazioni.</p> <p>Ottimizzazione vincolata con vincoli rigidi: teorema di Lagrange, prezzi ombra, condizione sufficiente del secondo ordine (Hessiano orlato), applicazioni.</p> <p>Cenni di ottimizzazione vincolata con vincoli rilassati (teorema di Kuhn-Tucker).</p>
Testi di riferimento	C. Mattalia - F. Privileggi, <i>Matematica per le scienze economiche e sociali vol.2</i> , Maggioli Editore 2017
Altre informazioni utili	Per gli appelli d'esame si rimanda alla pagina: Calendario appelli



SCHEDA INSEGNAMENTO

ECONOMETRIA

Andrea Ugolini

Corso di studi di riferimento	Economia e Finanza
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/05
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	102
Anno di corso	3
Semestre	Secondo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Curriculum Economia dell'Innovazione Curriculum Finanziario

Prerequisiti	Seppure sia un corso introduttivo all'analisi econometrica, sono richieste conoscenza di base in statistica con elementi di statistica inferenziale e nozioni di base di analisi matematica e calcolo matriciale.
Contenuti	L'econometria è una branca dell'economia che integra: teoria economica, statistica e matematica, che consente di convalidare empiricamente teorie economiche, confrontare empiricamente diverse teorie sullo stesso fenomeno e prevedere i valori di determinate variabili economiche oltre la dimensione temporale del campione. In questa misura l'econometria diventa uno strumento fondamentale per il futuro professionista. In questo corso vengono trattate le principali tecniche di analisi econometrica utilizzate nelle applicazioni economiche e finanziarie.
Obiettivi formativi	<p>Conoscenze e comprensione (Knowledge and understanding)</p> <p>Dopo aver richiamato le nozioni di base di Statistica (statistica descrittiva, variabili aleatorie e distribuzioni), il corso presenta il modello di regressione lineare semplice e con più regressori, lo stimatore dei Minimi Quadrati Ordinari, con relative assunzioni e proprietà, le regressioni non lineari, Panel Data e serie storiche. I modelli presentati saranno accompagnati da esercizi pratici svolti con il linguaggio di programmazioni R.</p> <p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione (Applying knowledge and understanding)</p> <p>Il corso fornisce gli strumenti teorici e pratici per condurre l'analisi statistica di base di dati economici, sia sezionali e longitudinali. In particolare, il software R consente di gestire dataset di natura diversa (dati sezionali e dati panel) e di stimare vari modelli econometrici.</p> <p>Autonomia di giudizio (Making judgements)</p> <p>Lo studente avrà acquisito la capacità di interpretare i modelli econometrici di base e avrà sviluppato una propria autonomia di giudizio in relazione all'utilizzo di modelli quantitativi per le applicazioni economiche e finanziarie.</p> <p>Abilità comunicative (Communication skills)</p>



	<p>Lo studente sarà in grado di presentare i modelli econometrici di base.</p> <p>Capacità di apprendimento (Learning skills)</p> <p>Lo studente avrà sviluppato la capacità di impadronirsi di tecniche econometriche basiche e di interpretare i risultati nei diversi casi pratici.</p>
Metodi didattici	<p>Lezioni ed esercitazioni in aula, possibilmente utilizzando un software econometrico. Dovuto alla attuale situazione. La metodologia didattica potrà variare a seguito delle misure di distanziamento sociale legate all'emergenza epidemiologica da Covid-19.</p>
Modalità d'esame	<p>Una prova scritta con risoluzione di problemi teorici e pratici simili a quelli indicati alla fine dei capitoli del libro. Inoltre, sarà richiesta la consegna di una tesina alla fine del corso, la quale sarà discussa alla prova orale.</p>
Programma esteso	<ol style="list-style-type: none">1. Richiami di alcuni concetti di probabilità e inferenza statistica.2. Il Modello Lineare Classico di Regressione.3. Regressione Multipla.4. Funzioni di regressione non lineari.5. Valutazione degli studi di regressione.6. Regressione con dati panel.7. Regressione con variabile dipendente binaria.8. Il metodo di stima delle variabili strumentali: motivazione, proprietà degli stimatori, test di Sargan e test di Hausman.9. Serie Storiche. Processi stocastici: definizione e proprietà. Stazionarietà. I processi autoregressivi (AR) e a media mobile (MA).
Testi di riferimento	<p>• Testo di riferimento principale (a cui si riferiscono i capitoli sopra citati):</p> <ul style="list-style-type: none">- J. H. Stock e M. W. Watson, a cura di F. Peracchi, (2005), <i>Introduzione all'Econometria</i>, Milano, Pearson. (Testo molto semplice e discorsivo da affiancare alle dispense del docente);- Dispense del docente su tutti gli argomenti trattati saranno disponibili nel sito web. <p>Altri testi consigliati:</p> <ul style="list-style-type: none">- M. Verbeek, (2006), <i>Econometria</i>, Zanichelli. (Testo molto completo con un livello medio di difficoltà e approfondimento);- G. Koop, (2008), <i>Introduction to Econometrics</i>, John Wiley & Sons. (Testo semplice e completo, in inglese);- G. G. Judge, R. C. Hill, W. E. Griffiths, H. Lütkepohl, Tsoung-Chao Lee, (1988), <i>Introduction to the Theory and Practice of Econometrics</i>, Wiley. (Testo semplice e completo, in inglese);- G. S. Maddala, (2001) <i>Introduction to Econometrics</i>, 3rd Edition, Wiley. (Testo semplice e completo, in inglese);- D. N. Gujarati, (1995), <i>Basic Econometrics</i> McGraw Hill. (Testo di complessità media, completo nella trattazione degli argomenti, in inglese); <p>Testi avanzati:</p> <ul style="list-style-type: none">• G. Amisano, (2004), <i>Elementi di Econometria</i>. Un'introduzione ai concetti e alle tecniche di base, Mondadori Università.



	<ul style="list-style-type: none">• W. H. Greene, (2003), <i>Econometric Analysis</i>, Macmillan, New York, 5th Edition.• N. Cappuccio, R. Orsi, <i>Econometria</i> (nuova edizione), Il Mulino.• J. M. Wooldridge, <i>Introductory Econometrics: A Modern Approach</i>, Second Edition (2002), South-Western College Publishing.• J. Johnston, (1994), <i>Econometrica</i>, Franco Angeli.• H. Lütkepohl e M. Krätzig, (2006), <i>Applied Time Series Econometrics</i>, Cambridge University Press.
Altre informazioni utili	Per gli appelli d'esame si rimanda alla pagina: Calendario appelli



SCHEDA INSEGNAMENTO

IDONEITÀ INFORMATICA

Corso di studi di riferimento	Economia e finanza L33
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	ING-INF/05
Crediti Formativi Universitari	4
Ore di attività frontale	32
Ore di studio individuale	68
Anno di corso	3
Semestre	Secondo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Curriculum Economia dell'innovazione Curriculum Finanziario

Prerequisiti	
Contenuti	Nozioni informatiche di base per la comprensione dell'architettura e del funzionamento degli elaboratori. Dal concetto di informazione alla sua elaborazione, attraverso la comprensione del ruolo e del funzionamento dei dispositivi principali presenti in un elaboratore. L'informazione in rete. Funzioni di base del foglio elettronico. Disegno e implementazione di Database.
Obiettivi formativi	Lezioni frontali sono intervallate da esercitazioni pratiche al computer. La continua interazione con il docente favorisce la comprensione e la capacità di applicazione degli argomenti teorico pratici trattati. L'accertamento della conoscenza avviene attraverso una prova nella quale lo studente risponde a domande inerenti tutti gli argomenti trattati durante il corso. L'autonomia di giudizio viene inoltre valutata attraverso una prova progettuale da cui emerge la capacità di valutazione della scelta dei metodi e delle soluzioni adottate per la progettazione e l'implementazione al computer di un database relazionale. Le abilità comunicative vengono accertate anche attraverso la presentazione del progetto con l'esposizione della motivazione delle scelte adottate in fase di progettazione e dei risultati finali ottenuti.
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma esteso	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	



SCHEDA INSEGNAMENTO

POLITICHE PUBBLICHE PER LA CRESCITA E L'INNOVAZIONE

Felice Russo

Corso di studio di riferimento	ECONOMIA E FINANZA
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/03
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	3
Semestre	Secondo
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE

Prerequisiti	Piuttosto che prerequisiti, lo studio di alcune materie, Microeconomia e Macroeconomia, è da considerare come propedeutico
Contenuti	<p>Il corso si divide in tre parti. Nella prima parte sono affrontate le tematiche introduttive della materia. In particolare, dopo aver caratterizzato dal punto di vista quantitativo - nel tempo e in sede di confronti internazionali - l'attività economica pubblica nel contesto italiano (saldi di Finanza pubblica), si svilupperanno le principali tematiche legate all'Economia del Benessere, ovvero le teorie che motivano l'intervento dell'operatore pubblico in un'economia di mercato. Lo scopo è l'analisi delle ragioni, delle forme, dei limiti e dei risultati dell'intervento pubblico. Si tratteranno principalmente i fallimenti del mercato e i suoi possibili correttivi.</p> <p>Dopo la seconda parte dedicata allo studio dei principali settori di spesa pubblica (sanità, previdenza e istruzione), seguirà la terza e ultima parte di analisi dei tributi, dove particolare enfasi sarà attribuita sia alla presentazione e discussione critica delle tipiche imposte (dirette e indirette), sia all'impatto delle imposte sulle scelte di comportamento degli agenti economici (ad esempio, l'impatto sulle scelte d'investimento delle imprese).</p> <p>Da un punto di vista istituzionale, il corso avrà come riferimento principale la realtà italiana, ma, come detto, ci sarà spazio anche per dei confronti internazionali con i principali paesi industrializzati.</p>
Obiettivi formativi	<p>Si forniranno agli studenti le conoscenze di base, di natura sia teorica sia applicativa, relative alle Politiche Pubbliche nell'ambito delle discipline economiche. Il fine è comprendere e saper interpretare gli aspetti essenziali dell'intervento pubblico rispetto ai principali temi economici, anche al fine di poter partecipare attivamente a una discussione sui fatti economici e sulle politiche microeconomiche usualmente adottate. Si sarà inoltre in grado di comprendere e discutere i problemi strutturali e congiunturali della finanza pubblica nelle economie industrializzate.</p> <p>Conoscenze e capacità di comprensione</p> <p>Al termine del corso lo/a studente/ssa ha le nozioni di base che permettono di riconoscere i principali elementi che determinano le scelte e le modalità di intervento dell'operatore pubblico sui mercati dei beni e servizi. Ha acquisito consapevolezza dei limiti del mercato alla luce dei cosiddetti Fallimenti del mercato. Ed è in grado di analizzare e descrivere le ragioni, le forme, i limiti e i</p>



	<p>risultati dell'intervento pubblico riguardo ai possibili correttivi dei fallimenti del mercato. Quanto appreso è utilizzato, per esempio, per approfondire le ragioni dell'intervento nei principali settori di spesa pubblica. È inoltre in grado di dimensionare correttamente dal punto di vista quantitativo i principali settori di spesa pubblica e delle entrate pubbliche. È in grado di analizzare e descrivere gli effetti delle imposte e della produzione pubblica sulle scelte di consumatori e imprese e sugli equilibri di mercato. Ed è in grado di definire le modalità e caratterizzare le conseguenze dell'intervento pubblico sulla crescita economica e sulla capacità di una economia di innovare, dal punto di vista dei processi e/o dei prodotti.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>Con le conoscenze acquisite, lo/a studente/ssa è in grado di analizzare, interpretare e spiegare le principali modalità di intervento dell'operatore pubblico osservati (per esempio, sul ruolo delle Istituzioni e delle regole che contribuiscono a determinare il grado di concorrenza nei mercati, sul ruolo del sistema impositivo all'interno dell'andamento dei prezzi osservati nei vari mercati dei beni e servizi, sul ruolo delle interazioni strategiche per alcuni obiettivi fiscali, sulle ragioni e gli effetti delle differenti politiche microeconomiche dal lato della spesa pubblica, sulle conseguenze dell'intervento fiscale su alcune variabili di scelta caratterizzanti l'impresa) e, in generale, la capacità dello strumento scelto di perseguire correttamente l'obiettivo.</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p>Gli strumenti forniti dal corso consentono una valutazione di natura critica rispetto sia alle ragioni che devono motivare le decisioni dell'operatore pubblico, in particolare lo Stato, sia le sue scelte effettive: nell'attività di regolamentazione e nei principali settori di spesa pubblica, mentre dal lato dell'imposizione fiscale si sapranno cogliere le principali motivazioni che si situano dietro la scelta tra imposte dirette e indirette, tra imposte sul consumo, sul reddito o sulla ricchezza mobiliare e immobiliare.</p> <p>Abilità comunicative</p> <p>Lo/a studente/ssa sarà introdotto alle specificità del linguaggio economico nel settore dell'intervento pubblico e, quindi, all'utilizzo di una terminologia appropriata nei contesti dove egli/ella sarà chiamato/a a intervenire.</p> <p>Capacità di apprendere</p> <p>Il tentativo sarà quello di piantare le prime radici di un approccio che conduca, a un lato, gli studenti a saper valutare le analisi e i giudizi di natura economica contenute nei flussi informativi proposti dai media, tradizionali e meno, rispetto alle generali forme di attività e alle specifiche categorie dell'intervento pubblico. Si ritiene altresì che il patrimonio di conoscenze acquisito, le categorie analitiche e la logica del metodo di studio proprio dell'economia pubblica costituiscano una proficua linea di partenza da cui muoversi con l'obiettivo di raggiungere ulteriori traguardi di apprendimento all'interno del prosieguo dell'istruzione terziaria nel contesto delle politiche pubbliche.</p>
Metodi didattici	Convenzionale: lezioni ed esercitazioni frontali, con utilizzo di audiovisivi. (le modalità di erogazione della didattica potranno variare a seguito delle misure di distanziamento sociale legate all'emergenza Covid-19)
Modalità d'esame	L'esame completo è costituito da una prova scritta con sei domande. Ogni domanda ha un massimo di valutazione pari a 5,5 punti.



	<p>Verso la metà del corso è possibile sostenere una prova parziale sulla parte di programma fin lì svolta.</p> <p>Gli studenti che svolgeranno tale prova potranno perfezionare l'esame esclusivamente in uno (a scelta) degli appelli ordinari della sessione estiva di giugno-luglio 2021, dove dovranno rispondere a ulteriori tre domande. Il voto finale complessivo è dato dalla somma dei voti riportati nelle due prove parziali.</p> <p>Una prova si compone di tipiche domande a risposta aperta, lo scopo è valutare sia il grado di comprensione dei concetti generali relativi ai diversi argomenti, sia la capacità di organizzare e di collegare in maniera critica i contenuti della disciplina. Al fine di meglio discernere il reale conseguimento dei fini formativi, talvolta all'interno della singola domanda ci potranno essere degli esercizi applicativi.</p> <p>Non sono previste modalità d'esame distinte per coloro che non frequentano il corso.</p> <p>L'iscrizione alla prova deve essere effettuata online tramite il sito: https://studenti.unisalento.it/Home.do.</p> <p>Lo Studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'Ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it.</p> <p>Le modalità d'esame potranno variare a seguito delle misure di distanziamento sociale legate all'emergenza Covid-19. Per gli appelli che si svolgeranno in modalità telematica l'esame prevede: domande orali e somministrazione di brevi esercizi (eventualmente, la discussione di lavori che fossero assegnati in anticipo)</p>
Programma	<ul style="list-style-type: none">○ Introduzione: la finanza pubblica italiana (cap. 1 e cap. 12 ARTONI)○ Elementi di Economia del Benessere: il I e Il teorema fondamentale; I fallimenti del mercato e i suoi correttivi (appendice al libro ARTONI)○ Il sistema sanitario (cap. 8 ARTONI)○ Il sistema pensionistico (cap. 9 ARTONI)○ Il settore dell'Istruzione (da definire)○ L'imposta sui redditi delle persone fisiche (cap. 2 ARTONI)○ L'imposta sui redditi delle società (cap. 3 ARTONI)○ La tassazione delle attività finanziarie e le imposte indirette (cap. 4, cap. 5 ARTONI)○ Cenni sull'incidenza dell'imposta (cap. 6 ARTONI) <p>Tutto il <i>materiale didattico integrativo</i> al testo suddetto potrà essere consultato e/o scaricato dal sito internet www.study.net.</p>
Testi di riferimento	Testo di riferimento <i>principale</i> : Roberto Artoni, (2015) Elementi di scienza delle finanze, Il Mulino, 8a ed.
Altre informazioni utili	Il programma di studio potrà subire delle variazioni durante lo svolgimento del corso. Il programma effettivamente svolto e richiesto per l'esame sarà indicato durante lo svolgimento del corso. Per gli appelli d'esame si rimanda alla pagina: Calendario appelli



SCHEDA INSEGNAMENTO

ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE

Vincenzo Gentile

Corso di studi di riferimento	Economia e Finanza L 33
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di scienze dell'economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS P-11
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	3
Semestre	Primo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	FINANZIARIO

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	Il corso si propone di esaminare le scelte di singoli investimenti da parte di un investitore, i relativi criteri di valutazione e le tecniche operative. L'analisi viene sviluppata sia per il comparto dei titoli obbligazionari, sia per i titoli azionari, sia per gli strumenti derivati. Inoltre, si pone l'obiettivo di e la misurazione della performance di un portafoglio e la valutazione degli asset managers.
Obiettivi formativi	<i>Obiettivi formativi</i> Acquisire le conoscenze per una corretta analisi del funzionamento del mercato mobiliare <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Acquisire le conoscenze per una corretta analisi degli strumenti finanziari <i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</i> Governare le scelte di composizione e di gestione di portafogli finanziari Saper misurare della performance di un portafoglio <i>Autonomia di giudizio</i> Saper valutare l'operato degli asset managers <i>Abilità comunicative</i> Presentare i risultati ottenuti nell'esercitazione pratica di investimento sui mercati o di ricerca su temi di attualità
Metodi didattici	Lezioni frontali, Esercitazioni, Gruppi di ricerca, Discussioni in aula La modalità di erogazione della didattica potrà variare a seguito delle misure di distanziamento sociale legate all'emergenza Covid-19
Modalità d'esame	Compito scritto a risposta multipla integrabile con esame orale La modalità d'esame potrà variare a seguito delle misure di distanziamento sociale legate all'emergenza Covid-19 <i>"Lo Studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"</i>
Appelli d'esame	Per gli appelli d'esame si rimanda alla pagina: Calendario appelli
Programma esteso	Quantitative easing e tassi di interesse Rendimento zero coupon Bot e Ctz Tri, Tren, TRES, Corso secco e corso tel quel Duration, Effetto drift



	<p>Rischio volatilità, reinvestimento, forma curva prezzo-rendimento Duration modificata, Convessità Immunizzazione, Yield curve Rendimento dei titoli azionari, il modello di Gordon I multipli di mercato, efficienza dei mercati azionari, l'high frequency trading Rischio ex ante e rischio ex post, l'effetto della correlazione Costruzione del portafoglio alla Markovitz Il capital asset pricing model, Markovitz + Sharpe Rischio sistematico e rischio specifico, il Beta, l'importanza dell'orizzonte temporale Capital Market Line e Security Market Line, i Benchmark Rendimento Time weighthed e rendimento Money weighted Gli indicatori di rendimento corretto per il rischio Gli indicatori di abilità di Stock picking e market timing I derivati finanziari, la leva finanziaria con derivati Strategie con derivati Bull spread e bear spread Cap Floor Collar Strangle Straddle Fondi ESG, Initial coin offerings, Analisi tecnica, Behavioural finance</p>
Testi di riferimento	Fabrizi P.L. a cura di, L'economia del mercato mobiliare, Egea, 2016
Altre informazioni utili	



SCHEDA INSEGNAMENTO

ECONOMIA MONETARIA

Giorgio Colacchio

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA E FINANZA
Dipartimento di riferimento	SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/01
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	3
Semestre	Primo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	FINANZIARIO

Prerequisiti	Al fine di un'adeguata comprensione degli argomenti trattati nel corso, lo studente deve avere una conoscenza appropriata delle seguenti materie, che comunque figurano nel piano di studi del CdS: Macroeconomia, Microeconomia, Matematica Generale, Statistica I.
Contenuti	La moneta, i mercati finanziari e gli intermediari finanziari. Domanda ed offerta di moneta. La politica monetaria ed i meccanismi di trasmissione della politica monetaria. Economia monetaria internazionale. La politica monetaria nell'Eurozona. Politica monetaria e sostenibilità del debito pubblico.
Obiettivi formativi	Introdurre lo studente alla comprensione del ruolo della moneta e delle principali variabili monetarie e finanziarie nel funzionamento di un'economia di mercato. Particolare attenzione verrà dedicata all'analisi degli strumenti, degli obiettivi, ed ai meccanismi di trasmissione, della politica monetaria in economia aperta, con uno specifico approfondimento sulla politica monetaria nell'Eurozona. Con particolare riguardo all'UME si esamineranno in maniera critica i costi ed i benefici della valuta comune, cercando di favorire nello studente la formazione un'adeguata autonomia di giudizio rispetto ai principali temi oggetto di discussione teorica, che riguardano appunto l'Eurozona.
Metodi didattici	Lezioni frontali. La modalità di erogazione della didattica potrà variare a seguito delle misure di distanziamento sociale legate all'emergenza Covid-19.
Modalità d'esame	Scritto e orale. La prova scritta consiste in domande aperte; la verifica orale mira ad attestare ulteriormente la capacità e l'autonomia di giudizio dello studente rispetto ai principali argomenti trattati nel corso. La modalità d'esame potrà variare a seguito delle misure di distanziamento sociale legate all'emergenza Covid-19.
Programma esteso	1. La moneta, i mercati finanziari e gli intermediari finanziari a) Il modello di Jones; b) Il modello Modigliani-Miller; c) Il modello Diamond-Dybvig



2. Nozioni fondamentali sui mercati finanziari

- a) Tassi di interesse ed attività finanziarie
- b) Determinanti della domanda di attività finanziarie (trattazione introduttiva)

3. La domanda di moneta

- a) Teoria quantitativa
- b) Teoria keynesiana: la domanda di moneta speculativa
- c) Il modello di Tobin
- d) Il *restatement* di Friedman

4. L'offerta di moneta

- a) Il moltiplicatore della moneta
- b) Un modello del mercato monetario in economia chiusa
- c) Strumenti, obiettivi operativi ed obiettivi finali della politica monetaria (trattazione introduttiva).
- d) I meccanismi di trasmissione della politica monetaria (trattazione introduttiva)
- e) La BCE ed il modello del "corridoio"
- f) La struttura per scadenza dei tassi di interesse

5. Dal tasso di interesse *overnight* ai tassi di interesse bancari

- a) Il modello Klein-Monti
- b) Il razionamento del credito: il modello di Stiglitz-Weiss

6. La trasmissione della politica monetaria

- a) Il modello classico "prekeynesiano"
- b) Keynes e l'inefficacia della politica monetaria
- c) La sintesi neoclassica
- d) Il monetarismo
- e) La *credit view*: il modello Bernanke-Blinder

7. Trasmissione della politica monetaria, inflazione e livello dell'output

- a) La curva di Phillips
- b) La sintesi neoclassica
- c) La critica di Friedman
- d) Teoria delle aspettative
- e) L'ipotesi di aspettative razionali

8. Gli obiettivi finali delle Banche Centrali

- a) Costi dell'inflazione attesa ed inattesa



	<p>b) Signoraggio e tassa da inflazione</p> <p>c) Il tasso ottimale di inflazione</p> <p>9. La conduzione della politica monetaria: strumenti operativi ed obiettivi finali</p> <p>a) Il problema dell'incoerenza temporale: il modello Barro-Gordon ed i contratti di <i>performance</i></p> <p>b) Regole e discrezionalità nella conduzione della politica monetaria</p> <p>c) Dal <i>money targeting</i> all'<i>inflation targeting</i>: la regola di Taylor</p> <p>10. Il modello monetario neokeynesiano</p> <p>a) Il modello IS-IA-MP</p> <p>b) Esistenza, unicità e stabilità dell'equilibrio</p> <p>c) Processi di disinflazione e "doccia fredda"</p> <p>d) Casi di inefficacia della politica monetaria: lo ZLB e le <i>deflationary spirals</i></p> <p>11. Economia monetaria internazionale</p> <p>a) Il sistema monetario internazionale (cenni storici)</p> <p>b) Il tasso di cambio nominale e reale: determinazione dell'equilibrio nel breve e nel lungo periodo</p> <p>c) Regimi di cambio: tassi di cambio fissi vs tassi di cambio flessibili</p> <p>d) Le crisi di cambio: modelli di prima e seconda generazione</p> <p>1. Trasmissione e conduzione della politica monetaria in economia aperta</p> <p>a) Il modello Mundell-Fleming</p> <p>12. La teoria delle Aree Valutarie Ottimali (AVO): introduzione</p> <p>a) Il modello di Mundell e successivi affinamenti teorici</p> <p>13. La conduzione della politica monetaria nell'Unione Monetaria Europea</p> <p>a) Strumenti operativi ed obiettivi finali della BCE</p> <p>b) La teoria delle AVO (approfondimento) e l'UME</p> <p>c) Costi e benefici derivanti dall'adozione di una valuta comune</p> <p>d) Il modello dei "<i>good and bad equilibria</i>" (De Grauwe)</p> <p>e) Il <i>double-dip</i>: dalla crisi finanziaria alla crisi dei debiti sovrani</p> <p>f) Dinamica e sostenibilità del debito pubblico</p> <p>g) Il QE e le politiche monetarie non convenzionali</p> <p>h) Come completare un'unione monetaria "incompleta"</p>
Testi di riferimento	<p>P. De Grauwe, Economia dell'Unione Monetaria, Il Mulino, ultima edizione</p> <p>F. Mishkin, S. G. Eakins, G. Forestieri, Istituzioni e mercati finanziari, ultima</p>



	<p>edizione</p> <p>G. B. Pittaluga, Economia Monetaria, ultima edizione</p> <p>Colacchio G., Lezioni di Economia Monetaria, Università del Salento (https://www.unisalento.it/scheda-utente/-/people/giorgio.colacchio/didattica)</p>
Altre informazioni utili	<p>Il programma per gli studenti frequentanti potrebbe subire delle variazioni rispetto a quello riportato sopra: durante il corso potrebbero infatti essere ulteriormente approfonditi alcuni argomenti, con particolare riguardo all'economia monetaria internazionale ed alla politica monetaria nell'Eurozona.</p> <p>Per gli appelli d'esame si rimanda alla pagina: Calendario appelli</p>



SCHEDA INSEGNAMENTO

ECONOMIA E GESTIONE DELLA BANCA

Pietro Marchetti

Corso di studio di riferimento	Economia e Finanza
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/11
Crediti Formativi Universitari	8 CFU
Ore di attività frontale	64 ore
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	3
Semestre	Primo
Lingua di erogazione	italiano
Percorso	Finanziario

Prerequisiti	Nessuna propedeuticità. Necessarie conoscenze di base sulla Teoria dell'intermediazione finanziaria, la vigilanza ed i rischi bancari e sugli Strumenti finanziari.
Contenuti	L'attività bancaria; la vigilanza bancaria; l'organizzazione della banca; la raccolta ed i prestiti nell'economia della banca; la cartolarizzazione dei crediti; l'attività in strumenti finanziari derivati; la gestione della liquidità; i rischi dell'attività bancaria; il bilancio e l'analisi delle dinamiche gestionali della banca; i controlli interni sull'attività bancaria; la crisi e il futuro delle banche. <i>Project finance</i> .
Obiettivi formativi	Migliorare la conoscenza e la capacità di comprensione e apprendimento dello studente di Economia e Finanza, che al termine del presente corso sarà in grado di analizzare criticamente ed esprimersi con autonomia di giudizio su temi chiave in materia di intermediari finanziari, in particolare della banca, in un contesto operativo caratterizzato da profondi mutamenti nei processi di intermediazione finanziaria, con riferimento al contesto domestico. Il corso ha ad oggetto il ruolo svolto dalle banche nel sistema economico, la relativa disciplina, la struttura organizzativa, la vigilanza, la rappresentazione contabile dei fatti di gestione. Inoltre, è previsto l'esame delle tecniche di determinazione, di misurazione e di gestione dei principali rischi tipici dell'attività bancaria. Lo svolgimento del corso riguarderà l'analisi dei fondamenti teorici dell'argomento e dei più significativi contributi empirici, quali ricerche ed esperienze operative.
Metodi didattici	Lezioni frontali, esercitazioni e seminari. <u>La modalità di erogazione della didattica potrà variare a seguito delle misure di distanziamento sociale legate all'emergenza Covid-19.</u>
Modalità d'esame	L'accertamento della conoscenza e della capacità di comprensione avviene tramite una prova scritta e/o orale. <u>La modalità d'esame potrà variare a seguito delle misure di distanziamento sociale legate all'emergenza Covid-19.</u> Lo Studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento al seguente indirizzo di posta elettronica: paola.martino@unisalento.it
Programma	L'attività bancaria (1. Una definizione di banca, 2. Le origini del sistema bancario)



moderno, 3. L'evoluzione del sistema creditizio nel quadro europeo: concorrenza e liberalizzazione, 4. Il Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, 5. Il Testo unico della Finanza, 6. Altri aspetti normativi che interessano l'attività bancaria: trasparenza contrattuale, antiriciclaggio, norme sull'usura e disciplina anti-trust). La vigilanza bancaria (1. L'architettura dei controlli sul sistema finanziario: l'Unione bancaria europea, le autorità creditizie, l'organizzazione nazionale dei controlli sul sistema finanziario, 2. La vigilanza sulle banche: vigilanza strutturale, prudenziale, protettiva, fair play, informativa ed ispettiva). L'organizzazione della banca (1. La diversificazione e la specializzazione dell'attività bancaria, 2. La scelta delle aree di business e la forma organizzativa da adottare: gruppo bancario e banca universale, 3. Le strategie nel retail, nel corporate e nel private banking, 4. L'articolazione territoriale e la politica degli sportelli, 5. La strategia e l'organizzazione delle piccole banche, 6. La strategia e l'organizzazione dei grandi gruppi bancari). La raccolta nell'economia della banca (1. La politica di raccolta, 2. Gli obiettivi della politica di raccolta: quantitativi, qualitativi, di costo, di soddisfazione e ritenzione della clientela, 3. Le leve della politica di raccolta: di prodotto, prezzo, distribuzione e comunicazione). Le forme tecniche di raccolta delle risorse finanziarie (1. La classificazione degli strumenti di raccolta, 2. I conti correnti di corrispondenza passivi, 3. I depositi a risparmio, 4. I conti di deposito, 5. I certificati di deposito e i buoni fruttiferi, 6. I pronti contro termine passivi, 7. Le obbligazioni bancarie, 8. I titoli strutturati, 9. Gli altri titoli di debito, 10. Le alternative alla raccolta bancaria diretta: securitisation e loan sale). Le emissioni azionarie e il capitale proprio (1. La politica di gestione del capitale proprio, 2. Le funzioni del capitale proprio nelle banche, 3. La composizione del patrimonio di vigilanza, 4. Le emissioni azionarie, 5. Il ricorso a strumenti ibridi debt-equity). I prestiti nell'economia della banca (1. Credito bancario e sviluppo economico, 2. Il contributo dei prestiti agli equilibri della gestione bancaria, 3. I rischi nell'attività di prestito, 4. La politica dei prestiti, 5. La diversificazione del portafoglio prestiti, 6. La normativa in materia di prestiti). La gestione degli impieghi in prestiti (1. La valutazione degli affidamenti, 2. L'istruttoria di credito, 3. Le innovazioni nei criteri di valutazione del credito bancario, 4. Il controllo del credito concesso: revisione periodica degli affidamenti e monitoraggio del credito, Centrale dei Rischi, monitoraggio dell'andamento del rapporto, 5. Il recupero del credito e la gestione del contenzioso: classificazione dei prestiti in funzione della qualità del credito, contenzioso e recupero del credito, soluzioni complesse per la gestione dei prestiti in sofferenza: il bad banking). Le forme tecniche dei prestiti bancari (1. Le tipologie dei prestiti bancari, 2. La scadenza dei prestiti bancari: prestiti a breve e a medio-lungo termine, 3. I prestiti in valute diverse dall'euro, 4. Le forme tecniche dei prestiti per cassa a breve termine: apertura di credito in conto corrente, operazioni di smobilizzo di crediti, anticipazioni su pegno, finanziamento in valori mobiliari: riporto, pronti contro termine e prestito di titoli, 5. Le forme tecniche di prestito bancario a medio e lungo termine: mutuo, leasing, prestiti in pool, 6. I crediti di firma, 7. Il credito alle famiglie: prestiti personali, carte di debito e di credito, prestiti immobiliari). La cartolarizzazione dei crediti (1. La strutturazione e gli obiettivi dell'operazione, 2. L'oggetto e i rischi dell'operazione, 3. La legge 130/1999, 4. I protagonisti, 5. Alcuni casi a confronto: l'esperienza statunitense, europea e italiana, 6. Le prospettive della cartolarizzazione). L'attività in strumenti derivati (1. Gli strumenti finanziari derivati, 2. I derivati finanziari, 3. I derivati creditizi, 4. Il ruolo dei derivati nella gestione bancaria: copertura del rischio, speculazione, arbitraggio, ottimizzazione del capitale regolamentare, 5. L'attività di negoziazione per conto proprio di strumenti derivati, 6. Le banche come emittenti di strumenti derivati «cartolarizzati»). La gestione della liquidità (1. Liquidità e tesoreria, 2. La liquidità e le interrelazioni con gli altri equilibri gestionali, 3. Aspetti economici della gestione della liquidità: area di impatto, origine del rischio, scenario economico di riferimento, 4. Aspetti tecnici della gestione della liquidità: funding liquidity risk e market liquidity risk, 5. Aspetti organizzativi della gestione della liquidità, 6. La gestione della tesoreria, 7. Gli strumenti di gestione



	<p>della tesoreria: riserve bancarie di liquidità, riserva obbligatoria, riserve libere, operazioni con altre banche, operazioni con la banca centrale, 8. Profili regolamentari: principi comuni per la misurazione e la gestione del rischio di liquidità, coefficienti minimi di liquidità, strumenti di monitoraggio per la valutazione del rischio di liquidità). I rischi dell'attività bancaria (1. La mappatura dei rischi dell'attività bancaria, 2. Il rischio di credito, 3. Il rischio di mercato, 4. Il rischio di tasso di interesse, 5. Il rischio operativo, 6. Le altre tipologie di rischio economico, 7. Il rischio di liquidità, 8. L'allocazione del capitale e la creazione del valore: la ricerca di un equilibrio). Il bilancio delle banche (1. La disciplina generale e speciale del bilancio di esercizio, 2. L'applicazione degli IAS/IFRS al bilancio bancario, 3. La struttura, la forma e i contenuti del bilancio delle banche: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione sulla gestione e «nuovi» documenti di bilancio, 4. Le valutazioni di fine esercizio secondo gli IAS/IFRS: crediti, titoli, partecipazioni, operazioni fuori bilancio e strumenti derivati, 5. I limiti del fair value in periodi di crisi: la transizione verso l'IFRS 9). L'analisi delle dinamiche gestionali della banca attraverso i dati di bilancio (1. La valutazione dall'esterno delle performance bancarie: obiettivi e contenuti, 2. La riclassificazione dei prospetti contabili: stato patrimoniale riclassificato e conto economico riclassificato, 3. Il sistema degli indici di bilancio: principali indici di bilancio, coordinamento tra indici di bilancio, ROE della gestione del denaro, 4. L'Economic Value Added). Le crisi bancarie (1. Le modalità di manifestazione delle crisi, 2. Le determinanti aziendali, 3. Gli interventi di soluzione ex ante, 4. Gli interventi di soluzione ex post, 5. Tendenze internazionali nella prevenzione e nella gestione delle crisi, 6. La rimessa in discussione del principio del «too big to fail», 7. Il decisivo ruolo dell'Unione Europea, 8. La gestione delle crisi nel quadro normativo europeo). Il futuro delle banche (1. Il futuro delle banche internazionali, 2. Il futuro delle banche italiane, 3. Una finanza bancocentrica, 4. La tutela del consumatore bancario e la previsione e la gestione delle crisi, 5. L'evoluzione della tecnica bancaria). Il project finance.</p>
Testi di riferimento	<p>Ruozzi Roberto (a cura di), "Economia della banca", Egea, Milano, 3° ed., 2016. Lecture consigliate tratte da: Marchetti Pietro, "Il project finance. Rischio di credito, regolamentazione, pricing e strumenti ibridi di finanziamento", Bancaria Editrice, Roma, 2009.</p>
Altre informazioni utili	<p>Durante la prova d'esame (scritta e/o orale) verranno poste al candidato più domande, al fine di accertare il grado di conoscenza dei contenuti della disciplina oggetto d'esame. Verrà, altresì, chiesto lo svolgimento di alcune esercitazioni, al fine di valutare il reale possesso delle competenze tecniche richieste dalla materia.</p> <p>Per gli studenti <u>frequentanti</u> saranno messe a disposizione, di volta in volta, le slide delle lezioni svolte in aula ed ulteriore materiale di studio.</p> <p>Per gli appelli d'esame si rimanda alla pagina: <u>Calendario appelli</u></p>



SCHEDA INSEGNAMENTO

MATEMATICA PER LE APPLICAZIONI FINANZIARIE

Maria Chiarolla

Corso di studio di riferimento	ECONOMIA E FINANZA
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/06
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	3
Semestre	Primo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Finanziario

Prerequisiti	Sistemi di equazioni lineari, teoremi di Cramer e di Rouchè-Capelli, calcolo differenziale in una variabile
Contenuti	Il corso fornisce gli elementi base di algebra lineare e sviluppa la teoria delle funzioni di più variabili, del calcolo differenziale in più variabili, e dell'ottimizzazione libera e vincolata con applicazioni economico-finanziarie
Obiettivi formativi	<p>Questo insegnamento rientra tra le attività formative dell'ambito disciplinare statistico-matematico.</p> <p>Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente il background matematico essenziale per l'implementazione di modelli matematici per l'economia, l'impresa e la finanza.</p> <p>In coerenza con i Descrittori di Dublino, quadro A4.b.2 e quadro A4.c , l'insegnamento garantisce quanto segue:</p> <p><i>Conoscenze e comprensione:</i> alla fine dello studio di questo insegnamento lo studente sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">• costruire e riconoscere spazi e sottospazi vettoriali;• impostare in termini matematici un problema di ottimizzazione;• risolvere problemi di ottimizzazione in più variabili, sia libera che vincolata <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Applying knowledge and understanding):</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Capacità di riconoscere la struttura algebrica di particolari insiemi non vuoti.• Capacità di usare metodi quantitativi per problemi di ottimizzazione a più variabili.• Capacità di usare metodi quantitativi per descrivere e formalizzare problemi economico-aziendali a più variabili. <p><i>Autonomia di giudizio (making judgements):</i> valutare criticamente i risultati di un modello/metodo matematico per l'ottimizzazione.</p> <p><i>Abilità comunicative (communication skills):</i> presentare in modo preciso le caratteristiche fondamentali di un modello matematico per l'analisi economico-finanziaria.</p> <p><i>Capacità di apprendimento:</i> scegliere in modo adeguato lo strumento matematico adatto nelle diverse situazioni concrete.</p>



Metodi didattici	Le modalità di erogazione della didattica potranno variare a seguito delle misure di distanziamento sociale legate all'emergenza Covid-19
Modalità d'esame	<p>Prova scritta che consta di quesiti teorici e esercizi, tuttavia le modalità d'esame potranno variare a seguito delle misure di distanziamento sociale legate all'emergenza Covid-19.</p> <p>Sono valutate correttezza e chiarezza nelle risposte, nonché la capacità di usare adeguatamente il linguaggio e gli strumenti matematici.</p> <p>Nella pagina personale del docente è possibile reperire un prototipo di prova d'esame.</p> <p>Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non frequentanti.</p> <p>Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it</p>
Programma	<p>Introduzione all'algebra lineare: spazi vettoriali Euclidei, sottospazi vettoriali, dimensione, vettori linearmente indipendenti, teorema di caratterizzazione della lineare indipendenza. Sistemi di generatori, basi. Funzioni lineari, sottospazio immagine (spazio delle colonne), sottospazio nucleo, teorema della dimensione. Prodotto scalare di vettori. Norma euclidea e distanza euclidea. Intorno sferico in R^n.</p> <p>Funzioni reali di n variabili, curve di livello, limiti e continuità. Calcolo differenziale in più variabili: funzioni derivabili, gradiente, funzioni differenziabili, piano tangente, teorema sulle proprietà delle funzioni differenziabili. Forme quadratiche, segno di una forma quadratica, minori principali e minori principali di Nord-Ovest, teorema di Debreu. Matrice Hessiana e forma quadratica associata.</p> <p>Ottimizzazione libera in più variabili: condizione del primo ordine, condizione del secondo ordine, applicazioni.</p> <p>Ottimizzazione vincolata con vincoli rigidi: teorema di Lagrange, prezzi ombra, condizione sufficiente del secondo ordine (Hessiano orlato), applicazioni.</p> <p>Cenni di ottimizzazione vincolata con vincoli rilassati (teorema di Kuhn-Tucker).</p>
Testi di riferimento	C. Mattalia - F. Privileggi, Matematica per le scienze economiche e sociali vol.2, Maggioli Editore 2017
Altre informazioni utili	Per gli appelli d'esame si rimanda alla pagina: Calendario appelli



SCHEDA INSEGNAMENTO

POLITICHE PUBBLICHE NEI MERCATI FINANZIARI E ASSICURATIVI

Felice Russo

Corso di studio di riferimento	ECONOMIA E FINANZA
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/03
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	3
Semestre	Secondo
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	FINANZIARIO

Prerequisiti	Piuttosto che prerequisiti, considero lo studio di alcune materie come propedeutico, in particolare Microeconomia e Macroeconomia.
Contenuti	<p><i>Il corso analizza l'intervento dell'operatore pubblico nelle economie industrializzate. Dopo aver affrontato i temi introduttivi della materia, il nostro principale scopo è l'analisi delle ragioni, delle forme, dei limiti e dei risultati dell'intervento pubblico. Tra l'altro, si tratteranno le tematiche dell'equità e, con maggior enfasi, i fallimenti del mercato e i suoi possibili correttivi, soffermandosi in particolare sulle politiche che riguardano i mercati finanziari e assicurativi.</i></p> <p><i>Gli effetti dell'intervento statale saranno studiati da una duplice prospettiva: quella dell'operatore pubblico, che si pone il problema di disegnare politiche efficienti ed eque, e quella del contribuente/utente dei servizi che modifica il proprio comportamento per trarre il massimo beneficio dai programmi di spesa (ad es., nei settori della sanità e previdenza) e ridurre al minimo l'onere della regolamentazione e delle imposte.</i></p> <p>L'analisi avrà come riferimento principale la realtà istituzionale italiana, anche se sarà dedicata ampia attenzione ai confronti internazionali con i principali paesi industrializzati e ai problemi di coordinamento fiscale in ambito europeo.</p>
Obiettivi formativi	<p>Il corso fornisce gli strumenti per comprendere le ragioni dell'intervento dello Stato e per valutare le modalità di regolamentazione dei mercati, di produzione e finanziamento di beni e servizi, sia dal punto di vista dell'efficienza sia da quello dell'equità. Gli studenti saranno in grado di valutare gli effetti dell'intervento pubblico su consumatori, lavoratori e imprese e di formulare strategie ottimali per trarre il massimo beneficio dalla spesa pubblica e ridurre al minimo l'onere della regolamentazione e delle imposte. Saranno inoltre in grado di comprendere e discutere i problemi strutturali e congiunturali della finanza pubblica nelle economie contemporanee.</p> <p>Conoscenze e capacità di comprensione</p> <p><i>Al termine del corso lo/a studente/ssa ha le nozioni di base che permettono di riconoscere i principali elementi che determinano le scelte e le modalità di intervento dell'operatore pubblico sui mercati dei beni e servizi. Ha acquisito consapevolezza dei limiti del mercato alla luce dei cosiddetti Fallimenti del mercato. Ed è in grado di analizzare e descrivere le ragioni, le forme, i limiti e i risultati dell'intervento pubblico riguardo ai possibili correttivi dei fallimenti del mercato. Quanto appreso è utilizzato, per esempio, per approfondire le ragioni dell'intervento nei principali settori di spesa pubblica, soffermandosi in particolare sulle politiche che riguardano i mercati finanziari e assicurativi. È inoltre in grado di</i></p>



	<p><i>dimensionare correttamente dal punto di vista quantitativo i principali settori di spesa pubblica e delle entrate pubbliche. È in grado di analizzare e descrivere gli effetti delle imposte e della produzione pubblica sulle scelte di consumatori e imprese e sugli equilibri di mercato.</i></p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate Con le conoscenze acquisite, lo/a studente/ssa è in grado di analizzare, interpretare e spiegare le principali modalità di intervento dell'operatore pubblico osservati (per esempio, sul ruolo delle Istituzioni e delle regole che contribuiscono a determinare il grado di concorrenza nei mercati, sul ruolo del sistema impositivo all'interno dell'andamento dei prezzi osservati nei vari mercati dei beni e servizi, sul ruolo delle interazioni strategiche per alcuni obiettivi fiscali, sulle ragioni e gli effetti delle differenti politiche microeconomiche dal lato della spesa pubblica, sulle conseguenze dell'intervento fiscale su alcune variabili di scelta caratterizzanti l'impresa) e, in generale, la capacità dello strumento scelto di perseguire correttamente l'obiettivo delle politiche pubbliche.</p> <p>Autonomia di giudizio Gli strumenti forniti dal corso consentono una valutazione di natura critica rispetto sia alle ragioni che devono motivare le decisioni dell'operatore pubblico, in particolare lo Stato, sia le sue scelte effettive: nell'attività di regolamentazione e nei principali settori di spesa pubblica, mentre dal lato dell'imposizione fiscale si sapranno cogliere le principali motivazioni che si situano dietro la scelta tra imposte dirette e indirette, tra imposte sul consumo, sul reddito o sulla ricchezza mobiliare e immobiliare.</p> <p>Abilità comunicative Lo/a studente/ssa sarà introdotto alle specificità del linguaggio economico nel settore dell'intervento pubblico e, quindi, all'utilizzo di una terminologia appropriata nei contesti dove egli/ella sarà chiamato/a a intervenire.</p> <p>Capacità di apprendere Il tentativo è quello di piantare le prime radici di un approccio che conduca, a un lato, gli studenti a saper valutare le analisi e i giudizi di natura economica contenute nei flussi informativi proposti dai media, tradizionali e meno, rispetto alle generali forme di attività e alle specifiche categorie dell'intervento pubblico. Si ritiene altresì che il patrimonio di conoscenze acquisito, le categorie analitiche e la logica del metodo di studio proprio dell'economia pubblica costituiscano una proficua linea di partenza da cui muoversi con l'obiettivo di raggiungere ulteriori traguardi di apprendimento all'interno del prosieguo dell'istruzione terziaria nel contesto delle politiche pubbliche.</p>
Metodi didattici	<p>Convenzionale: lezioni ed esercitazioni frontali, con utilizzo di audiovisivi.</p> <p>(Le modalità di erogazione della didattica potranno variare a seguito delle misure di distanziamento sociale legate all'emergenza Covid-19)</p>
Modalità d'esame	<p>L'esame completo è costituito da una prova scritta con sei domande. Ogni domanda ha un massimo di valutazione pari a 5,5 punti.</p> <p>Verso la metà del corso è possibile sostenere una prova parziale sulla parte di programma fin lì svolta.</p> <p>Gli studenti che svolgeranno tale prova potranno perfezionare l'esame esclusivamente in uno (a scelta) degli appelli ordinari della sessione estiva di giugno-luglio 2021, dove dovranno rispondere a ulteriori tre domande. Il voto finale complessivo è dato dalla somma dei voti riportati nelle due prove parziali.</p>



	<p>Una prova si compone di tipiche domande a risposta aperta, lo scopo è valutare sia il grado di comprensione dei concetti generali relativi ai diversi argomenti, sia la capacità di organizzare e di collegare in maniera critica i contenuti della disciplina. Al fine di meglio discernere il reale conseguimento dei fini formativi, talvolta all'interno della singola domanda ci potranno essere degli esercizi applicativi.</p> <p>Non sono previste modalità d'esame distinte per coloro che non frequentano il corso.</p> <p>L'iscrizione alla prova deve essere effettuata online tramite il sito: https://studenti.unisalento.it/Home.do.</p> <p>Lo Studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'Ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it.</p> <p>Le modalità d'esame potranno variare a seguito delle misure di distanziamento sociale legate all'emergenza Covid-19. Per gli appelli che si svolgeranno in modalità telematica l'esame prevede: domande orali e somministrazione di brevi esercizi (eventualmente, la discussione di lavori che fossero assegnati in anticipo)</p>
Programma	<ul style="list-style-type: none">○ Introduzione: la finanza pubblica italiana (cap. 1 e cap. 12 ARTONI)○ Elementi di Economia del Benessere: il I e II teorema fondamentale; I fallimenti del mercato e i suoi correttivi (appendice al libro ARTONI)○ Il sistema sanitario (cap. 8 ARTONI)○ Il sistema pensionistico (cap. 9 ARTONI)○ L'imposta sui redditi delle persone fisiche (cap. 2 ARTONI)○ L'imposta sui redditi delle società (cap. 3 ARTONI)○ La tassazione delle attività finanziarie e le imposte indirette (cap. 4, cap. 5 ARTONI)○ Cenni sull'incidenza dell'imposta (cap. 6 ARTONI) <p>Tutto il <i>materiale didattico integrativo</i> al testo suddetto potrà essere consultato e/o scaricato dal sito internet www.study.net.</p>
Testi di riferimento	Testo di riferimento <i>principale</i> : Roberto Artoni, (2015) Elementi di scienza delle finanze, Il Mulino, 8a ed.
Altre informazioni utili	<p>Il programma di studio potrà subire delle variazioni durante lo svolgimento del corso. Il programma effettivamente svolto e richiesto per l'esame sarà indicato durante lo svolgimento del corso.</p> <p>Per gli appelli d'esame si rimanda alla pagina: Calendario appelli</p>